



Prot. n.

**Istituto Paritario
“IRENEO ALEANDRI”
Via Cincinelli, 4 – 62100 Macerata**

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Ai sensi del D.P.R. 323/98 art.5 c.2

Classe 5 sez. L

a.s. 2025/2026

Indirizzo Liceo Linguistico

Macerata li 15/05/2026

Il Coordinatore Didattico
(Prof. ssa *Adriana Verdini*)

INDICE

NOTA INTRODUTTIVA	3
PARTE PRIMA: sezione generale	5
1. Presentazione della scuola e obiettivi generali dell'indirizzo di studio	6
2. Finalità e obiettivi fondamentali assunti nella progettazione di classe	9
3. Strategie educative e formative	9
4. Quadro orario e composizione del Consiglio di Classe	12
5. Composizione della classe	13
6. Presentazione della classe	14
PARTE SECONDA: Metodologie, mezzi, strumenti e spazi di valutazione	17
1. Strumenti di lavoro	18
a. Metodologie	18
b. Mezzi	18
c. Spazi	18
d. tipologie di verifica	18
2. Criteri di valutazione	20
a. Criteri di valutazione del profitto scolastico, del comportamento di lavoro e del comportamento sociale	20
b. Definizione dei livelli di apprendimento	21
c. Criteri di corrispondenza tra voti decimali e livelli tassonomici	22
3. Esame di Maturità e relativi criteri di valutazione	26
a. Prima prova	27
b. Seconda prova	31
c. Colloquio orale	32
4. Criteri di attribuzione del credito scolastico	33
5. Criteri di attribuzione del credito formativo	35
ALLEGATI:	36
ALLEGATO N. 1: elenco privatisti	36
ALLEGATO N. 2: crediti complessivi	36
ALLEGATO N. 3: progetto Educazione civica e prospetto riassuntivo argomenti trasversali svolti	37
ALLEGATO N. 4: progetti di Formazione Scuola-Lavoro (FSL)	45
ALLEGATO N. 5: programmazioni annuali	46

NOTA INTRODUTTIVA

Il presente documento del Consiglio di Classe “esplicita i contenuti, i metodi, i mezzi, gli spazi e i tempi del percorso formativo, nonché i criteri, gli strumenti di valutazione adottati e gli obiettivi raggiunti” (art.5, c. 2 DPR 323/98) allo scopo di facilitare il lavoro della Commissione nel definire “struttura” e “testo” della seconda prova scritta e i criteri per la conduzione del colloquio. A tal fine contiene una selezione di informazioni mirate che permettono di conoscere la classe V sez. L, indirizzo Liceo Linguistico, e di inserirla all’interno del quadro istituzionale connesso alle peculiarità dell’istituto “I. Aleandri” e alla *mission* assunta quale guida per ogni scelta effettuata durante l’anno scolastico.

La progettazione per la classe V L, qui presentata in forma sintetica e essenziale, è quindi articolata in una parte che esplicita le scelte educative e culturali, i principi guida sul recupero e sulla valutazione del profitto degli studenti, e in una parte che specifica la progettualità curricolare, definendo obiettivi e aree disciplinari in termini di conoscenze, competenze e capacità. È questo il vero focus del piano che traduce, nei termini della concreta attività didattica proposta agli alunni, le scelte di principio effettuate a livello di istituto e che valuta, anche a livello di singole discipline, il raggiungimento degli obiettivi proposti.

La progettazione ha seguito quattro momenti:

1. Analisi della situazione di partenza: la provenienza scolastica differenziata, i percorsi didattico-culturali poco regolari e con periodi di scarsa scolarizzazione degli alunni, hanno imposto l’indagine dei bisogni e determinato l’esigenza di omogeneizzare la preparazione per assicurare i prerequisiti disciplinari e quindi le pari opportunità di successo formativo.
2. Le scelte educative e culturali che costituiscono l’identità della scuola, hanno voluto promuovere lo sviluppo integrale della persona nella sua dimensione cognitiva, affettiva, relazionale attraverso le discipline declinate sulla base del confronto tra le mappe disciplinari, i dati raccolti e i problemi emersi dalla ricerca specifica sul campo.
3. La progettualità curricolare modulare ha consentito di tradurre in atto le scelte effettuate. I moduli, fondati sulla definizione degli obiettivi generali di saperi integrati, verificabili, documentabili, capitalizzabili, costituiscono l’architettura di sistema che permette di dominare la molteplicità delle conoscenze nel fuoco dei criteri scelti. La didattica modulare, flessibile, adeguata ai ritmi di apprendimento degli alunni, è in grado di promuovere conoscenze, competenze, abilità:
 - significative, cioè coinvolgenti sul piano personale;
 - sintetiche, cioè in grado di strutturare reticoli di conoscenze e non saperi parcellizzati;
 - stabili e perciò capaci di perdurare nel tempo.La progettazione modulare è stata un punto di riferimento per la programmazione educativa e didattica della classe scandendo i tempi dell’insegnamento in maniera flessibile, permettendo sviluppi sia diacronici che sincronici e individuando i momenti di verifica divenuti parte integrante dell’azione d’insegnamento.
4. L’autoanalisi e l’autovalutazione hanno accompagnato l’intero percorso della classe per scoprire i punti di forza e di debolezza del sistema al fine di un miglioramento graduale, continuo e sistematico. La misurazione di risultati si è basata sui seguenti indicatori generali:
 - coerenza interna tra le scelte educative e le proposte culturali, organizzazione dei contenuti, dei metodi, degli strumenti di verifica e dei criteri di valutazione in ambito pluridisciplinare ed disciplinare;
 - significatività della progettazione curricolare modulare da concretizzarsi nell’ambito della programmazione collegiale individuale;

- chiarezza nella formulazione della documentazione e dei materiali didattici elaborati;
- efficacia ed efficienza nel far raggiungere agli alunni un apprendimento significativo e duraturo.

La scuola non si limita solo alla **trasmissione di conoscenze** e all'**acquisizione di abilità e competenze** necessarie per la formazione dei futuri cittadini, ma si occupa anche di **formare i giovani** e di prepararli **alla vita sociale**. La funzione prioritaria della scuola è, dunque, quella di scoprire e valorizzare le attitudini degli allievi mentre durante il percorso formativo e di aiutarli a scegliere consapevolmente in base alle loro inclinazioni e potenzialità. Questo è, dunque, lo scopo che intende perseguire l'Istituto Aleandri: mettere a disposizione degli studenti tutte le risorse per facilitarne l'apprendimento; fornire loro aiuto nelle difficoltà, anche con interventi didattici e formativi integrativi; rispettare i tempi di apprendimento e di crescita di ognuno; elaborare in casi particolari Piani Didattici Personalizzati e mantenere un continuo rapporto di collaborazione con le famiglie. Infine l'Istituto si pone come traguardo da raggiungere anche il contenimento del *drop out* degli studenti sovente collegato a critiche dinamiche afferenti al nucleo genitoriale di provenienza.

La pratica dell'**insegnamento personalizzato** – utilizzata a pieno titolo nell'Istituto "Aleandri", nonché finalizzata anche a ridurre il sensibile abbandono scolastico – è rivolta in modo particolare nei confronti dei DSA (**Disturbi Specifici di Apprendimento**) e dei BES (**Bisogni Educativi Speciali**), ai quali gli insegnanti dedicano un'attenzione particolare, utilizzando strategie di insegnamento differenti e mirate, a seconda delle esigenze di ciascuno.

La nostra scuola si trova spesso a dover fronteggiare situazioni di bassa autostima degli studenti, che si traduce spesso in una ridotta partecipazione e in uno scarso entusiasmo verso lo studio, generando situazioni di demotivazione, disimpegno e disinteresse. Un corretto approccio allo studio può allora diventare una strategia vincente per incrementare l'autostima attraverso metodologie mirate quali lavori di gruppo e condivisione delle esperienze, strategie di *problem solving* e FSL, per far emergere le potenzialità di ciascuno, generando maggiore conoscenza e fiducia nelle proprie capacità professionali e relazionali.

Dalla nostra pluriennale esperienza abbiamo potuto riscontrare un significativo miglioramento disciplinare, comportamentale e motivazionale rispetto alle situazioni di partenza.

PARTE PRIMA: Sezione generale

1. Presentazione della scuola e obiettivi generali dell'indirizzo di studio

L'obiettivo prioritario assunto dall'Istituto "I. Aleandri" è il successo formativo per i suoi alunni, nella convinzione che sviluppo ed educazione abbiano natura di investimento, e non di spesa, per la costruzione di abilità personali finalizzate tanto all'aspetto occupazionale, quanto alla convivenza democratica. Infatti, aggiornare e adeguare conoscenze e competenze alla richiesta sempre più pressante della "società globale" è condizione indispensabile per l'occupabilità, vale a dire la capacità di trovare e conservare il posto di lavoro; essa costituisce una dimensione essenziale della cittadinanza attiva, ma è anche la premessa determinante per ottenere la piena occupazione, per migliorare la posizione socio-culturale e la prospettiva attribuzionale dell'individuo.

Questo obiettivo diventa "missione" e si traduce nell'assicurare "le pari opportunità allo studio", garantite dalla Costituzione, a cui l'Istituto Paritario "I. Aleandri" per adempimento istituzionale fa riferimento (comma 1-3 art.1 legge 62 del 10/03/2000; C.M. del 18/03/2003 e D.M.267 del 29/11/2007). Le pari opportunità non si esauriscono nella libertà di accesso al percorso formativo (uguaglianza formale): esse vanno interpretate come assicurazione, a tutti coloro che lo volessero, di poter frequentare il numero di anni corrispondente all'assolvimento dell'obbligo scolastico o il corso di studi desiderato, con riferimento non solo alle problematiche economiche e organizzative, ma anche alla parità delle condizioni di partenza di ciascuno, con riferimento alle reali opportunità raggiunte a conclusione dell'attività formativa (uguaglianza sostanziale).

A tal fine l'Istituto si impegna a garantire:

- un servizio scolastico fondato sul punto di incontro tra domanda e offerta, gestito da un'organizzazione in grado di progettare e riprogettare le proprie attività tenendole continuamente sotto monitoraggio, di definire ruoli e responsabilità autonomamente, di autovalutarsi e di analizzare i risultati presso l'utenza;
- una preparazione il più possibile completa mediante un percorso formativo basato su applicazioni di concetti teorici, uso di metodologie didattiche interattive e presenza di spazi di autonomia all'interno del curriculum per lo sviluppo del senso di responsabilità nello studio;
- una formazione di base necessaria per vivere pienamente la propria cittadinanza in modo attivo, non solo nella dimensione scolastica ma anche in quella lavorativa.

Tale scelta di principio impone di adeguare ad essa il sistema valutativo. È indubbio che la scuola deve verificare che, al termine del percorso, ciascun alunno abbia padronanza degli strumenti culturali idonei a rapportarsi nella società in cui si vive, possieda le competenze "chiave" necessarie a costruire l'identità personale e l'autonomia necessaria a un apprendimento continuo (*lifelong learning*). La formazione permanente è, infatti, condizione indispensabile per contrastare fenomeni di dispersione scolastica: ragazzi e ragazze devono avere le capacità di rapportarsi alla dinamicità e alla richiesta di flessibilità e adattamento proprie del mondo lavorativo.

In quest'ottica la qualità dei risultati di apprendimento inciderà, non in termini di contenuti disciplinari, bensì di sviluppo delle potenzialità di ciascun individuo così da porre le basi per una formazione costante lungo tutto l'arco della vita.

Tenuto conto della *mission* e nel pieno rispetto della libertà di insegnamento, della libertà di scelta delle famiglie e delle finalità generali del sistema, il Consiglio di Classe definisce, attua e valuta percorsi formativi funzionali alla realizzazione del diritto ad apprendere e alla crescita educativa di tutti gli alunni, riconoscendo e valorizzando le diversità, promuovendo le potenzialità di ciascuno e adottando tutte le iniziative utili al raggiungimento del successo formativo. Per questo, nell'esercizio dell'autonomia didattica, i tempi dell'insegnamento e dello svolgimento delle singole discipline e attività sono regolati nel modo più adeguato al tipo di studi, ai ritmi di apprendimento e alle necessità degli alunni.

A tal fine sono state adottate tutte le forme di flessibilità ritenute opportune quali:

- articolazione modulare del monte ore annuale di ciascuna disciplina e attività;
- definizione di unità d'insegnamento non coincidenti con l'unità della lezione ed eventuale utilizzo degli spazi orari residui per realizzare compensazioni tra discipline e attività nell'ambito degli spazi del curriculum lasciati all'autonomia dell'insegnante;
- l'aggregazione di discipline in aree e ambiti disciplinari;
- la promozione di accordi con altre istituzioni scolastiche per favorire la più ampia partecipazione anche di tutti quei lavoratori che intendono valorizzare la loro professione mediante un percorso formativo scolastico che accresca conoscenze e competenze (art. 7, DPR 275/99).

Nell'esercizio dell'autonomia didattica e grazie alla flessibilità adottata, l'istituzione scolastica ha assicurato iniziative di recupero e sostegno all'apprendimento, ricorrendo solo raramente ad aumentare il carico orario ma adottando la tipologia del recupero in itinere, con la metodologia più consona scelta in relazione alle difficoltà emerse e alla disciplina in questione.

Considerato il particolare tipo di utenza, più che pensare ad attività aggiuntive (che riducono il tempo curricolare ma lo lasciano immutato nella sua incapacità di intercettare tutti gli alunni, oppure appesantiscono il carico orario già di per sé problematico per studenti pendolari e/o lavoratori) è risultato opportuno realizzare interventi centrati sulla individualizzazione e sulla riscoperta di come nelle discipline è possibile ricercare le chiavi di lettura della realtà. Si sono quindi preferite metodologie attive, come il *problem solving* e il metodo dei casi (*case method*).

L'obiettivo fondamentale del successo formativo su cui l'Istituto Aleandri imposta il piano educativo coincide con quello di migliorare la qualità del processo d'insegnamento-apprendimento, della sua individualizzazione e del contemporaneo potenziamento della sua dimensione sociale e cooperativa, in rapporto con gli obiettivi dello specifico corso di studi e del profilo professionale individuato per l'indirizzo Liceo Linguistico.

Il Consiglio di Classe ha individuato pertanto come determinanti le seguenti finalità:

Finalità professionali:

- acquisire un metodo progettuale spinto fino ai dettagli delle tecniche esecutive aggiornate;
- materializzare l'ambiente progettuale attraverso il rilievo attingendo dalla banca di strumenti concettuali forniti dalle diverse discipline;
- interpretazione e applicazione di leggi relative alla propria attività professionale;
- sviluppare la personalità e la fantasia dell'allievo che dovrà individuare liberamente le diverse soluzioni compositive, mettendone a frutto le capacità creative;
- riconoscere e ottimizzare i valori storico-ambientali presenti nel territorio;
- acquisire una professionalità "polivalente", capace di adeguarsi alla complessità e ai mutamenti tecnologico-organizzativi della nostra società.

Finalità culturali:

- favorire la crescita della cultura generale;
- formazione della persona e del cittadino fondata su consapevolezza, solidarietà, responsabilità e rispetto;
- essere capaci di auto-orientarsi per l'individuazione e la valorizzazione delle proprie attitudini e inclinazioni, al fine di operare scelte mature e responsabili;
- saper documentare il proprio lavoro;
- comunicare efficacemente utilizzando appropriati linguaggi tecnici e grafici;

- analizzare e rappresentare situazioni con metodi funzionali ai problemi da risolvere;
- partecipare in modo competente al lavoro organizzato, individuale o di gruppo, accettando e/o esercitando il coordinamento;
- affrontare i cambiamenti aggiornandosi e ristrutturando le proprie conoscenze.

2. Finalità e obiettivi fondamentali assunti nella progettazione di classe

Le finalità generali sono state adattate alla realtà della classe, nei confronti della quale il Consiglio di Classe ha inteso:

- a) innalzare il livello di scolarità e limitare il tasso di insuccesso scolastico;
- b) offrire una formazione culturale di base che permetta di rintracciare le diverse parti che compongono la realtà complessa per poterla affrontare sulla scorta degli approcci suggeriti dall'insegnamento delle singole discipline;
- c) offrire una preparazione spendibile nel mondo del lavoro che permetta di presentarsi attrezzati alla sfida lanciata dal mercato, ossia una preparazione caratterizzata non solo dalla padronanza di conoscenze specifiche, ma soprattutto dall'acquisizione di un metodo che permetta di orientarsi ed operare in realtà nuove e diverse;
- d) riorganizzare il percorso scolastico secondo modalità fondate su obiettivi formativi e competenze, partendo dall'analisi dei saperi disciplinari e dai bisogni formativi degli studenti e del tessuto sociale, economico e produttivo del territorio nazionale e locale;
- e) rendere più efficace l'insegnamento e quindi migliorare i livelli di apprendimento e di competenza degli studenti tramite l'utilizzo di metodologie e strategie di individualizzazione, per favorire l'appropriarsi di quelli che si possono definire "i saperi di cittadinanza e di responsabilità";
- f) centrare il piano pedagogico-didattico sul modello di scuola "orientata allo studente", caratterizzato dai curricula personalizzati e insegnamenti individualizzati, in cui il patto formativo è concretamente finalizzato alla motivazione dello studente e al suo concreto apprendimento;
- g) adattare l'organizzazione in funzione del miglioramento degli esiti del processo insegnamento-apprendimento e favorire la crescita culturale e formativa degli alunni (flessibilità organizzativa);
- h) rafforzare e sviluppare la "cultura dell'autonomia" intesa come crescente acquisizione della capacità di lavorare nella scuola degli standard (curricolo obbligatorio di competenza nazionale) e degli obiettivi formativi propri della scuola (curricolo "integrativo" locale);
- i) abituare a collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona e della collettività;
- j) documentare sempre più gli obiettivi e successivamente gli esiti del processo educativo anche ai fini di una maggiore conoscenza dell'azione educativa della scuola da parte delle componenti direttamente interessate e della più ampia realtà territoriale;

3. Strategie educative e formative

Le finalità selezionate sono state tradotte in obiettivi didattici, metodologici e comportamentali da raggiungersi attraverso la progettazione disciplinare e multidisciplinare a opera dei docenti che, mediante studi e lavori dipartimentali, hanno elaborato un sistema di obiettivi che qualificano l'offerta formativa a livello di istituto. Pertanto gli obiettivi possono essere così classificati:

a. Finalità formative generali

- Sviluppare la disponibilità relazionale e la consapevolezza dei rapporti sociali;
- Formazione e maturazione culturale di soggetti capaci di trasferire i contenuti appresi nella lettura di una realtà complessa;
- Educare alla riflessione, al ragionamento e al senso di responsabilità;
- Acquisizione critica e rielaborazione autonoma delle conoscenze.

b. Obiettivi di apprendimento generali

- Consolidare il metodo di studio;
- Acquisire le conoscenze proprie ed il linguaggio specifico di ciascuna disciplina;
- Sviluppare le capacità di operare collegamenti tra conoscenze e procedure proprie di ciascuna disciplina;
- Sviluppare la capacità di cogliere i collegamenti multidisciplinari e le relazioni esistenti tra le varie discipline;
- Potenziare le capacità di mettere in relazione concetti, cogliendo analogie e differenze, individuare i rapporti di causa-effetto;
- Sviluppare le capacità di sintesi utilizzando schemi riassuntivi e mappe concettuali;
- Sviluppare le capacità di rielaborare criticamente i saperi;
- Consolidare la capacità di produrre un messaggio organizzando i contenuti;
- Adeguare l'esposizione alla situazione comunicativa;
- Potenziare le capacità di organizzare il proprio lavoro programmando tempi e modi per uno studio produttivo e ordinato;

c. Obiettivi comportamentali trasversali

- comportamento: essere corretti verso compagni, insegnanti, personale scolastico e colleghi; rispettare gli arredi scolastici; rispettare il lavoro degli altri; portare il materiale occorrente ed eseguire i compiti;
- partecipazione: prestare attenzione; intervenire con proposte costruttive e pertinenti; chiedere spiegazioni; individuare dalla realtà spunti per la discussione;
- collaborazione e socialità: lavorare insieme senza escludere nessuno; stabilire rapporti di tolleranza, disponibilità, amicizia sia all'interno che all'esterno della comunità scolastica; aiutare i compagni in difficoltà;

- conoscenza di sé: essere coscienti di sé e della realtà circostante in vista dell'assunzione di scelte autonome e consapevoli; essere coscienti delle proprie difficoltà e attitudini; individuare un metodo di studio affine al proprio stile, ma utilizzarne anche altri alternativi; conoscere la realtà scolastica, il mondo del lavoro, le relazioni sociali esterne e le loro problematiche;
- autonomia: operare seguendo le indicazioni e impegnando le proprie capacità; procedere nel lavoro senza essere continuamente stimolati; porsi di fronte alle situazioni in modo problematico; confrontare soluzioni alternative valutandone i punti di forza e debolezza; attuare abilità di *problem solving*; esercitare i propri diritti in maniera autonoma e consapevole.

d. Obiettivi concreti di apprendimento per aree:

1. Area matematico-scientifica

- sviluppo dei processi induttivi abituando l'allievo a far congetture e ad avviarne la verifica;
- acquisizione del metodo deduttivo;
- uso di un linguaggio rigoroso e scientifico.

2. Area storico-linguistico-letteraria

- saper analizzare testi di autori significativi, anche di diversa tipologia e di diversi registri linguistici;
- saper collocare un evento o un autore in un più ampio quadro storico, letterario, filosofico o artistico, favorendo collegamenti interdisciplinari;
- saper confrontare e contestualizzare le risposte degli autori ai diversi problemi;
- saper individuare i concetti chiave e procedere alla loro organizzazione.

Quadro orario e composizione del Consiglio di Classe

Corso di studi Liceo Linguistico
 Totale ore settimanali 5° ANNO: 30

DISCIPLINA	ORE	DOCENTE	
ITALIANO	4	LUCHETTI	ALESSANDRA
MATEMATICA	2	SPALLETTI	KRIZIA
FISICA	2	SPALLETTI	KRIZIA
1° LINGUA: INGLESE	3	MALIZIA	JESSICA
STORIA	2	MONGELLI	ALESSANDRO
FILOSOFIA	2	MONGELLI	ALESSANDRO
2° LINGUA: FRANCESE//TEDESCO	4	CARDONI CIOTTI	DAMIANO LAURA
3° LINGUA: SPAGNOLO/TEDESCO	4	MAIOLATESI CIOTTI	ILARIA LAURA
SCIENZE NATURALI	2	MARZOLA	LEONARDO
STORIA DELL'ARTE	2	DIODATO	FABIO
SCIENZE MOTORIE	2	PUTIGNANO	NICHOLAS
RELIGIONE/ATTIVITA' ALTERNATIVE	1	/	/
Totale ore settimanali di indirizzo	12		
Totale complessivo ore	30		

Coordinatore di Classe: prof.ssa Luchetti Alessandra

Presidente: Coordinatore Didattico prof. ssa Adriana Verdini

4. Composizione della classe

1. Composizione della classe

N.	COGNOME	NOME
1.	A.	I.
2.	A.	A.
3.	B.	N.
4.	C.	C.
5.	D.Z.	V.
6.	D.N.	A.
7.	D.	R.
8.	E.S.	S.
9.	F.	M.
10.	F.	T.
11.	G.	C.
12.	G.	N.
13.	H.	V.
14.	M.	G.
15.	M.	B.
16.	M.	C.
17.	P.	E.
18.	P.	S.
19.	R.	L.
20.	R.	R.
21.	S.	G.
22.	S.	M.
23.	S.	P.
24.	V.	E.
25.	Z.	V.

5. Presentazione della classe

La classe V sez. L risulta composta attualmente da 25 candidati, dei quali quattro DSA (D.Z.V., G.N., R.L., S.P.).

Nella sua attuale composizione, la classe può essere considerata come di nuova formazione in quanto la maggioranza degli alunni è entrata a farvi parte solo nel corrente anno scolastico. Dei nuovi iscritti, alcuni hanno ripreso gli studi dopo parentesi di abbandono, altri provengono da precedenti esperienze scolastiche problematiche o con situazioni personali e familiari particolari.

Per poter soddisfare al meglio le esigenze di questa tipologia di alunni, si è adottata un'organizzazione temporale particolarmente flessibile, prevedendo incontri pomeridiani dedicati per lo più al recupero, costruendo un percorso ricco di prove formative e sommative da svolgersi in classe, per agevolare l'acquisizione di auto-consapevolezza oltre che degli obiettivi minimi di ciascuna disciplina. La risposta a queste iniziative è stata buona. Il corposo lavoro di omogeneizzazione della preparazione svolto nella prima parte dell'anno scolastico, ha fatto sì che la situazione, esclusi pochi soggetti, si presenti omogenea per capacità, interesse, impegno, esperienze pregresse, motivazione allo studio e provenienza.

Dopo un iniziale periodo di assestamento su alcune materie a partire dall'ultima parte del primo quadrimestre è stata assicurata la continuità didattica per favorire e conservare un rapporto di conoscenza reciproca tra docenti e alunni, fiducia e stabilità che sono premesse indispensabili per offrire un ambiente di apprendimento sereno e capace di cogliere l'evoluzione delle diverse situazioni. La classe ha avuto un gruppo di docenti tendenzialmente stabile per l'intero anno scolastico, alcuni dei quali avevano già seguito la classe negli aa.ss. precedenti.

Poiché la situazione di partenza si presentava piuttosto variegata in termini di conoscenze, competenze e abilità preliminari, si è cercato di operare - a inizio anno scolastico - un recupero delle nozioni fondamentali delle diverse discipline, al fine di creare un terreno il più possibile omogeneo su cui innestare le nuove conoscenze: si è scelto di ripassare gli argomenti maggiormente connessi a quelli da trattare nell'anno scolastico in corso. Ciò ha portato a una inevitabile riduzione del tempo didattico a disposizione per lo svolgimento del programma del V anno, scelta ritenuta necessaria dal Consiglio di Classe che ha preferito selezionare le conoscenze, puntando sulla loro significatività anziché sulla quantità. In considerazione delle caratteristiche e delle esigenze emerse dall'analisi della classe, gli obiettivi e i contenuti delle discipline sono stati calibrati e riprogettati costantemente sulle possibilità e le difficoltà rilevate di volta in volta, concentrandosi sui nuclei fondanti e lasciando partire lo sviluppo in sede di approfondimento per gli studenti più capaci.

L'azione educativa, nel processo di costruzione della conoscenza, è stata di raccordo con gli apprendimenti precedenti, per alcuni anche lontani nel tempo, di puntualizzazioni dei significati in relazione ai campi di esperienza, di aiuto nell'organizzazione di un sapere più ampio e consapevole. Per la progettazione della classe si è partiti da una didattica fortemente individualizzata, per favorire il processo di insegnamento-apprendimento e rendere fruibili i contenuti delle discipline alle diverse situazioni e stili cognitivi: questo ha favorito la parità d'accesso allo studio anche a studenti in difficoltà.

La maggior parte degli alunni ha seguito il percorso scolastico con risultati sufficienti, frequentando anche percorsi mirati e individualizzati di recupero. L'impegno, seppur contenuto e limitato allo stretto necessario, si spiega con la forte motivazione a migliorare le proprie condizioni culturali e per rispondere con rapidità alle esigenze di un mondo in continua evoluzione.

Si è cercato di costruire attorno a ogni alunno un ambiente di apprendimento sereno, garantito dalla disponibilità dei docenti e dall'immagine che si è tentato di dare della scuola come luogo per crescere e mettersi alla prova: in quest'ottica, l'insuccesso non è stigmatizzato ma valorizzato come tentativo positivo e utilizzato per cercare soluzioni alternative in un percorso di formazione serio e impegnativo.

È occorso uno sforzo costante - anche in fase di rielaborazione e riprogettazione degli insegnamenti - per promuovere negli alunni una progressiva autonomia nell'individuazione e utilizzazione di un metodo di studio adeguato, strumento per le attività di interiorizzazione e di acquisizione dei concetti. Il Consiglio ha comunque registrato in alcuni la permanenza di forti lacune nelle abilità espressive - scritto e orale -, con ripercussioni negative nella rilevazione delle conoscenze effettuata sulle singole discipline. In questi casi l'obiettivo di acquisire capacità di discriminazione terminologica e impiego progressivamente più affinato del lessico specifico, è stato solo parzialmente raggiunto.

È bene sottolineare che, nella valutazione dei risultati raggiunti, il Consiglio di Classe ha tenuto conto della *mission* e delle finalità d'Istituto: queste impongono una valutazione come strategia formativa. Il problema della qualità dei risultati di apprendimento è stato posto non in termini di selezione, bensì di sviluppo delle potenzialità di ciascuno e come occasione di miglioramento per impostare in futuro strategie efficaci ed efficienti (*locus of control*).

Per queste ragioni, il Consiglio di Classe ha preso in analisi - per svariati alunni - non solo i risultati (i prodotti: quanto l'alunno sa e sa fare), ma anche le modalità attraverso cui raggiungerli: in particolare si è posta attenzione alle difficoltà di fronte a esperienze nuove, alla progressiva scoperta/riscoperta e uso di strategie di studio; all'utilizzo di nozioni apprese in contesti diversi da quello scolastico; alle problematiche legate al ritorno alle attività di studio dopo anni di abbandono. Il tutto per sostenere gli alunni e non affievolire la motivazione che ha spinto molti di loro a rimettersi in gioco nel percorso scolastico. Proprio la motivazione è il propulsore fondamentale per colmare svantaggi sociali e culturali emersi nell'analisi della situazione di partenza.

L'attenzione ai processi ha richiesto nei docenti un atteggiamento di costante monitoraggio diretto e indiretto nei confronti del "come" e del "perché" dei più piccoli progressi dell'allievo, in modo da intervenire con tempestività per eliminare gli errori o valorizzare le conquiste nel percorso scolastico e umano. Per questo le verifiche, sia formative che sommative, sono state costanti e frequenti.

E' per questo particolare modo di intendere la verifica che per alcuni alunni, pur in presenza di risultati non pienamente gratificanti se intesi come prodotto conoscitivo, si è valutata positivamente la partecipazione cognitiva (porre e porsi domande, cercare spiegazioni, partecipare alle discussioni, rintracciare nella realtà esterna l'applicazione di ciò che si studia a scuola, ecc.), metacognitiva (organizzare le risorse, essere consapevoli dei risultati raggiunti e delle difficoltà incontrate, conoscere il metodo impiegato, sperimentare metodi alternativi, ecc.) e motivazionale (consapevolezza degli obiettivi che ci si è posti, conoscenza delle proprie forze, competizione produttiva, stima di sé, ecc.). Si è cercato di valorizzare l'individuo che apprende anche al di fuori della guida e dell'aiuto dell'insegnante, dando importanza all'uso dei mezzi (conoscenze e procedure) di cui si dispone per poterli in seguito riconoscere e utilizzare.

Tali mezzi sono risultati, per diversi alunni, inadeguati, non idonei alla soluzione di nuovi problemi e all'acquisizione di concetti più complessi; anche in questi casi tuttavia, più che l'esercizio effettivo, si è valorizzato il graduale e continuo progresso al fine di far aumentare nell'alunno la consapevolezza e la stima di sé.

Alla base di tale concetto valutativo dell'apprendimento è sottesa la condivisione pedagogica dei docenti: esso non va inteso come semplice accumulazione di elementi ma come ampliamento e modifica di esperienze significative per lo sviluppo della persona nell'ottica di una "cittadinanza attiva" e consapevole.

Ciò è stato possibile grazie non solo alla determinazione dei docenti, ma anche all'interesse e alla motivazione mostrati dalla classe alle problematiche culturali e sociali, dalle quali si è potuti partire per impostare i percorsi delle singole discipline.

I docenti, riscontrate numerose difficoltà riconducibili al rientro in presenza degli studenti dopo il periodo pandemico, hanno messo in campo tutte le misure necessarie a contrastare l'isolamento e la demotivazione dei propri allievi, impegnandosi a costruire percorsi di apprendimento coinvolgenti e stimolanti, attraverso le seguenti attività significative: in aggiunta alla classica lezione frontale, si è deciso di condividere materiale didattico attraverso piattaforme digitali; l'utilizzo di video, libri e test digitali; l'uso di App e di metodologie di didattica innovativa e digitale. Questi materiali, creati *ad hoc* dagli insegnanti o assieme agli studenti, prevedevano riassunti, schemi, mappe concettuali, files video e audio per il supporto anche in remoto (lezione da riascoltare a casa) degli stessi. Questi materiali, uniti a strumenti personalizzati vanno a comporre anche le misure compensative messe in campo per gli studenti DSA/BES.

Il carico di lavoro da svolgere a casa è stato, all'occorrenza, alleggerito consentendo agli alunni di svolgere alcuni compiti senza rigide scadenze.

Per gli alunni DSA/BES è stato previsto l'uso degli strumenti compensativi e dispensativi specifici riportati nei PDP redatti per il corrente anno scolastico (tempi di consegna più lunghi, uso di mappeconcettuali, calcolatrice, riassunti in calce alla presentazione della classe.).

In conclusione, al termine dell'anno scolastico, la situazione del gruppo classe risulta omogenea, nonostante non si siano attenuate del tutto le differenze di preparazione riscontrate nei primi mesi di lezione in alcuni degli studenti. Il livello generale degli alunni è pressoché sufficiente.

Prospetto riassuntivo misure compensative-dispensative alunni DSA/BES

Il seguente prospetto riassume le maggiori misure compensative-dispensative adottate dal CdC per i ragazzi DSA/BES.

Proposte metodologiche:

- Didattica per schemi e immagini
- Divisione degli obiettivi di un compito in sotto-obiettivi
- Promuovere l'apprendimento collaborativo (*collaborative learning*)
- Incentivare didattica per piccoli gruppi
- Modulare i tempi della lezione con pause
- Misure dispensative
 - Evitare domande incalzanti e privilegiare valutazione orale
 - Dispensa dallo studio mnemonico e dallo studio nozionistico di definizioni
 - Dispensa eccessivo carico di studio
 - Flessibilità della tempistica per la consegna dei compiti scritti
 - Integrazione dei libri con materiali forniti dal docente
- Misure compensative
 - Uso di sintesi, schemi e mappe concettuali
 - Uso di calcolatrice, formulari e tabelle delle misure
 - Dizionari e formulari, anche digitali
 - Spiegazione delle prove

PARTE SECONDA:
Metodologie, mezzi, strumenti e spazi di valutazione

1. Strumenti di lavoro

a. Metodologie

- Lezione frontale;
- Esercitazioni individuali e a piccoli gruppi;
- Relazioni su ricerche individuali e collettive;
- *Cooperative-learning*;
- *Peer-tutoring*;
- Attività di sostegno e di recupero;
- Dibattito in classe su argomenti trattati;
- Osservazione diretta di materiale scientifico e autentico;
- Visione di filmati in rete che sottolineino con maggiore efficacia teorie e modelli dinamici, fondamentali per un aggiornamento delle conoscenze;
- Applicazione delle conoscenze teoriche sul campo.

b. Mezzi

- Libro di testo e materiale di approfondimento degli insegnanti (fotocopie e testi integrativi);
- Lavagna interattiva multimediale;
- Postazione multimediale;
- Immagini e video in rete;
- Partecipazione della classe a significativi momenti culturali (dibattiti, tavole rotonde, conferenze) proposti dalla nostra scuola;
- Documenti digitali (file di testo, *slides*, foglio di calcolo, etc.);
- Ascolto di passi antologici in lingua;
- Mappe concettuali;
- Letture antologiche;
- Dizionario di italiano, dizionario bilingue di inglese, spagnolo, francese e tedesco;

c. Spazi

- Aula;
- Aula multimediale;
- Spazi verdi esterni;
- Piattaforme digitali.

d. Tipologie di verifica

a) Scritto:

- testo argomentativo;
- testo espositivo-riflessivo;
- saggio breve;
- questionari;
- schede tematiche;

- analisi testuale in lingua madre e seconda;
- quesiti a risposta aperta;
- test a risposta multipla;
- risoluzione di esercizi e problemi di matematica.

b) Orale:

- verifica orale;
- analisi testuale in lingua madre e seconda;
- interventi spontanei;
- discussione guidata;
- relazioni individuali su argomenti di approfondimento;
- presentazioni di lavori attraverso modalità digitali (power point).

2. Criteri di valutazione

Si riporta quanto deliberato in sede di Collegio docenti e Consiglio di Classe in merito a criteri e modalità di verifica e valutazione.

Nel riaffermare la necessaria distinzione tra misurazione (votazione) e valutazione si precisa che la raccolta dei dati sul piano cognitivo e socio-comportamentale è avvenuta mediante prove scritte formalizzate nei comuni compiti in classe, prove scritte di breve durata con la richiesta di micro parti di programma svolto (verifiche strutturate o semi-strutturate), prove scritte di media durata (risposta aperta), relazioni su esperienze personali e/o professionali e ricerche guidate e/o libere. Tutte le prove scritte sono state raccolte in una cartellina per costruire un dossier dal quale poter desumere la presenza o meno delle condizioni utili all'ammissione agli esami.

Similmente sono stati raccolti dati in occasione di prove orali programmate o meno, con richieste anche di una sola domanda, secondo la metodologia della domande-flash, o attraverso un colloquio effettuato dal posto o formalizzato dalla tradizionale interrogazione.

Il Consiglio di Classe ha ritenuto che “il congruo numero di prove” per poter procedere alla valutazione finale sia da riferire temporalmente all'intero anno scolastico e qualitativamente alle tipologie sopramenzionate.

Il Consiglio ha inoltre deliberato che l'accertamento del livello di preparazione in tutte le discipline, che non prevedano la valutazione quadrimestrale o finale scritta, possa essere sostituito parzialmente da prove scritte libere o strutturate, secondo le tipologie previste dell'Esame di Maturità. Resta inteso che l'esercizio del colloquio oppure la strutturazione di una risposta da parte di un/una alunno/a con articolazioni argomentative, rappresenta un significativo momento formativo per cui, stabilita la tassonomia, si è ritenuto di procedere ad una programmazione delle prove nelle singole materie per garantire, mediante il loro espletamento, non solo l'acquisizione di elementi valutativi ma anche l'equilibrato sviluppo culturale del discente. Conseguentemente il numero delle prove scritte e orali è stato funzionale allo sviluppo della competenza produttiva, più che rappresentare un mero adempimento formale.

Nel caso in cui il numero di prove risultasse insufficiente, la valutazione si baserà sugli elementi a disposizione, ivi comprese eventuali prove aggiuntive assegnate individualmente, compiti da svolgere a casa, purché classificati, rilevazioni sistematiche documentate.

Agli studenti che nella valutazione intermedia (primo quadrimestre) avevano conseguito un giudizio insufficiente in alcune discipline, sono stati assegnati lavori di recupero poi valutati attraverso apposita verifica orale. Il loro giudizio di ammissione all'Esame di Maturità terrà conto del superamento delle lacune, che, almeno in parte, dovrà essere avvenuto.

a. Criteri di valutazione del profitto scolastico, del comportamento di lavoro e del comportamento sociale

Alla fase “empirica” di raccolta di elementi di valutazione, segnata nel corrente anno dal 15/09/2025 al 31/01/2026 e dal 01/02/2026 al termine delle lezioni, seguirà quella della loro sistemazione e rielaborazione in cui si terrà conto di quanto definito dal Collegio Docenti.

I risultati possono essere raggiunti:

- a) pienamente (8 – 10);
- b) adeguatamente (7 – 8);
- c) sostanzialmente (6 – 7);
- d) solo in parte (5 – 6);

- e) in modo non adeguato (4 – 5);
- f) in modo assolutamente insufficiente (3).

Si intendono raggiunti gli obiettivi didattici minimi quando l'allievo dimostra di aver acquisito quelle parti degli argomenti trattati che il docente ha definito in partenza come essenziali e applica le relative conoscenze, nei contesti previsti e noti, con un sufficiente grado di autonomia, raggiungendo per le prove e i test standard il punteggio minimo di superamento.

Nella valutazione si terrà conto:

- a) della situazione di partenza;
- b) della puntualità di esecuzione e consegna degli elaborati;
- c) del conseguimento degli obiettivi cognitivi;
- d) della conoscenza raggiunta e dimostrata attraverso le verifiche orali e scritte;
- e) delle competenze tecniche ed espressive (riguarda sia le verifiche orali chescritte);
- f) della capacità di analisi e sintesi;
- g) delle capacità ideative, della creatività, innovatività, capacità propositiva.

Nella valutazione finale si terrà conto anche dei comportamenti relazionali quali:

- a) impegno (superficiale e discontinuo, adeguato e costante, autonomo e costruttivo);
- b) partecipazione alle attività scolastiche (marginale, propositiva, costruttiva, trainante);
- c) frequenza (scarsa, discontinua, regolare, assidua);
- d) comportamento generale (inaccettabile, poco responsabile, corretto, responsabile);
- e) rispetto delle persone, dell'ambiente e delle cose.

Il Consiglio di Classe ha stabilito inoltre che l'elaborazione finale dei voti terrà conto dell'andamento durante l'anno scolastico: i voti crescenti potranno aver peso nella valutazione positiva dell'allievo, al contrario un andamento decrescente potrà incidere negativamente sui voti. Si precisa che i graduali progressi rilevati, anche attraverso prove semplificate (BES), pur non comportando in modo assoluto il raggiungimento della sufficienza, possono, in sede di scrutinio finale, essere valutati positivamente (valutazione longitudinale).

Pertanto, qualora un alunno venga presentato allo scrutinio finale con proposta di voto insufficientein una o più discipline, il Consiglio di Classe esaminerà attentamente le motivazioni poste alla basedi dette proposte e dopo aver considerato tutti gli elementi a disposizione (tra cui la situazione personale dello studente), delibererà se procedere o meno all'ammissione dell'alunno/a all'Esame di Maturità.

b. Definizione dei livelli di apprendimento: tabella di corrispondenza tra voti e indicatori

VOTO	INDICATORE
10	Lo studente dimostra di possedere tutte le competenze richieste dal compito e totale autonomia anche in contesti non noti. Si esprime in modo sicuro e appropriato, sa formulare valutazioni critiche e attivare un processo di autovalutazione.
9	Lo studente dimostra di possedere tutte le competenze richieste dal compito, dimostra autonomia e capacità di trasferire le competenze in

	contesti noti e non noti. Possiede ricchezza e proprietà di linguaggio. E' in grado di attuare un processo di autovalutazione.
8	Lo studente dimostra di possedere tutte le competenze richieste dal compito, dimostra autonomia e capacità di trasferire le competenze in contesti noti e anche parzialmente in contesti non noti. Il linguaggio è corretto e appropriato.
7	Lo studente dimostra di possedere competenze su contenuti fondamentali, autonomia e capacità di trasferire le competenze in contesti noti al di fuori dei quali evidenzia difficoltà. Si esprime in modo sostanzialmente corretto e appropriato.
6	Lo studente dimostra di conoscere gli argomenti proposti e di saper svolgere i compiti assegnati solo nei loro aspetti fondamentali. Le competenze raggiunte gli consentono una parziale autonomia solo nei contesti noti. L'espressione risulta incerta e non sempre appropriata.
5	Lo studente evidenzia delle lacune nella conoscenza degli argomenti proposti e svolge solo in modo parziale i compiti assegnati; si orienta con difficoltà e possiede un linguaggio non sempre corretto e appropriato.
4	Lo studente evidenzia diffuse lacune nella conoscenza degli argomenti proposti e svolge i compiti assegnati con difficoltà e in modo incompleto. Si esprime in modo stentato commettendo errori sostanziali.
3	Lo studente evidenzia gravi e diffuse lacune nella conoscenza degli argomenti proposti e svolge i compiti assegnati solo in parte minima e non significativa. Si esprime con grande difficoltà, commettendo errori gravi e sostanziali.
2	Lo studente non ha alcuna conoscenza degli argomenti trattati e non è in grado di svolgere anche semplici compiti assegnati.
1	Lo studente non fornisce alcuna risposta.

c. Criteri di corrispondenza tra voti decimali e livelli tassonomici

Al fine di rendere più omogenea la valutazione delle prestazioni degli studenti nelle varie discipline, pur tenendo conto delle diversità epistemologiche, contenutistiche e metodologiche fra esse esistenti, è stata adottata una comune scala valutativa che individua anche, a livello socio- affettivo e cognitivo- interdisciplinare, la seguente corrispondenza tra voti e capacità/abilità raggiunte dagli studenti nel corso dell'anno scolastico.

	INDICATORE	DESCRITTORE
Voto 3	Impegno e partecipazione	Assenti
	Acquisizione conoscenze	Ha scarsissime conoscenze e commette gravi errori
	Elaborazione conoscenze	Non riesce ad applicare le conoscenze in situazioni nuove e non è in grado di effettuare alcuna analisi

	Autonomia nella rielaborazione critica delle conoscenze	Non sa sintetizzare le conoscenze e non ha autonomia di giudizio
	Abilità linguistico espressive	Commette errori che oscurano il significato della comunicazione
	Coordinamento motorio	Non sa usare gli strumenti e presenta difficoltà di coordinamento motorio
Voto 4	Impegno e partecipazione	Scarsi
	Acquisizione conoscenze	Ha conoscenze frammentarie, superficiali e commette errori nell'esecuzione di compiti semplici
	Elaborazione conoscenze	Applica le sue conoscenze commettendo errori e non riesce a condurre analisi con correttezza
	Autonomia nella rielaborazione critica delle conoscenze	Non sa sintetizzare le proprie conoscenze e manca di autonomia di giudizio
	Abilità linguistico espressive	Commette errori che spesso oscurano il significato del discorso
	Coordinamento motorio	Presenta incertezze nell'uso degli strumenti ma non ha difficoltà motorie
Voto 5	Impegno e partecipazione	Quasi adeguati
	Acquisizione conoscenze	Ha conoscenze non molto approfondite e commette qualche errore nella comprensione
	Elaborazione conoscenze	Commette errori non gravi sia nell'applicazione sia nell'analisi
	Autonomia nella rielaborazione critica delle conoscenze	Non ha autonomia nella rielaborazione delle conoscenze
	Abilità linguistico espressive	Commette qualche errore che non oscurano il significato del discorso
	Coordinamento motorio	Usa gli strumenti con difficoltà e non ha problemi di tipo motorio
Voto 6	Impegno e partecipazione	Adeguati
	Acquisizione conoscenze	Ha conoscenze non molto approfondite, ma non commette errori nell'esecuzione di compiti semplici
	Elaborazione conoscenze	Sa applicare le sue conoscenze ed è in grado di effettuare analisi parziali con qualche errore

	Autonomia nella rielaborazione critica delle conoscenze	È impreciso nell'effettuare sintesi e ha qualche spunto di autonomia
	Abilità linguistico espressive	Non commette errori nella comunicazione
	Coordinamento motorio	Usa correttamente gli strumenti ed è autonomo nel coordinamento motorio
Voto 7	Impegno e partecipazione	Discreto impegno e attiva partecipazione
	Acquisizione conoscenze	Ha conoscenze complete che gli consentono di non commettere errori nell'esecuzione di compiti complessi
	Elaborazione conoscenze	Sa applicare e sa effettuare sintesi anche se con qualche imprecisione
	Autonomia nella rielaborazione critica delle conoscenze	È piuttosto autonomo nella sintesi ma non approfondisce
	Abilità linguistico espressive	Espone con chiarezza
	Coordinamento motorio	Sa usare in modo autonomo gli strumenti ed è ben coordinato nei movimenti
Voto 8	Impegno e partecipazione	Mostra impegno e partecipazione buoni con iniziative personali
	Acquisizione conoscenze	Possiede conoscenze complete e approfondite e non commette errori
	Elaborazione conoscenze	Applica senza errori ed effettua analisi abbastanza approfondita
	Autonomia nella rielaborazione critica delle conoscenze	Sintetizza correttamente ed effettua valutazioni personali ed autonome
	Abilità linguistico espressive	Usa la lingua in modo autonomo
	Coordinamento motorio	È del tutto autonomo sia nell'uso degli strumenti sia nel coordinamento motorio
Voto 9-10	Impegno e partecipazione	Mostra impegno assiduo e partecipazione di tipo collaborativo
	Acquisizione conoscenze	Ha conoscenze ampie, complete, coordinate
	Elaborazione conoscenze	Sa applicare quanto appreso in situazioni nuove in modo personale e originale, e in tale contesto sa cogliere gli elementi di un insieme e sa stabilire tra essi relazioni

	Autonomia nella rielaborazione critica delle conoscenze	Sa organizzare in modo autonomo e completo le conoscenze e le procedure acquisite ed effettua valutazioni corrette, approfondite e complete senza alcun aiuto
	Abilità linguistico espressive	usa la lingua in modo autonomo e corretto con stile personale
	Coordinamento motorio	sa usare tutti gli strumenti ed è del tutto autonomo nel coordinamento motorio

3. Esame di Maturità e relativi criteri di valutazione

Nel presente capitolo verranno presentate le modalità e i criteri di valutazione che saranno adottati durante l'Esame di Maturità 2026.

Di seguito si darà conto delle prove e delle simulazioni effettuate:

- In data 24/03/2026 la classe ha sostenuto la simulazione della prima prova
- Nel corso del mese di Marzo la classe ha sostenuto la prova invalsi di inglese
- Nel corso del mese di Marzo la classe ha sostenuto la prova invalsi di matematica
- Nel corso del mese di Marzo la classe ha sostenuto la prova invalsi di italiano
- In data 12/03/2026 la classe ha sostenuto la simulazione del colloquio orale

COMMISSIONE ESAMI DI MATURITÀ A.S. 2025/26

(designate dai rispettivi consigli di classe ai sensi dell'O.M. n. 54 del 26/03/2026)

DOCENTE	DISCIPLINA
Luchetti Alessandra	ITALIANO
Cardoni Damiano Ciotti Laura	LINGUA E CULTURA STRANIERA 2
Commissario esterno	LINGUA E CULTURA STRANIERA 1
Commissario esterno	SCIENZE NATURALI

Per il corrente anno scolastico, la sottocommissione dispone di un massimo di venti punti per la prima prova scritta, venti punti per la seconda prova scritta e venti punti per il colloquio orale.

Il punteggio di ciascuna prova è attribuito dall'intera sottocommissione, compreso il Presidente, su proposta dei docenti che hanno corretto le prove o condotto l'esame.

a. Prima prova

Griglia di valutazione per l'attribuzione dei punteggi della Prima prova d'esame elaborata dal docente della disciplina di riferimento e dai membri della sottocommissione.

INDICATORI GENERALI MAX 60 PUNTI	Pesi	Livelli (punti)					Punti
		3	4-5	6-7	8-9	10	
INDICATORE 1 <i>Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo.</i>	1	Il testo non mostra pianificazione e presenta organizzazione frammentaria e superficiale	Il testo presenta una pianificazione sommaria e un'organizzazione approssimativa	Il testo presenta una pianificazione sostanzialmente lineare e una organizzazione piana	Il testo complessivamente presenta una pianificazione precisa ed una organizzazione accurata	Il testo presenta una precisa e rigorosa pianificazione e una organizzazione accurata e incisiva	
INDICATORE 1 <i>Coesione e coerenza testuale.</i>	1	Il testo manca di articolazione e si presenta confuso ed inordinato	Il testo presenta articolazione non sempre strutturata sul piano logico. L'elaborato appare poco organico	L'articolazione del discorso è talora incerta. L'elaborato presenta una sostanziale organicità	Il discorso si articola in maniera complessivamente chiara e ordinata. L'elaborato appare organico e coerente	Il testo si presenta ben legato e costruito. L'elaborato appare organico, efficace, rigoroso	
INDICATORE 2 <i>Ricchezza e padronanza lessicale.</i>	1	Lessico assai improprio e generico	Lessico impreciso e ripetitivo	Lessico semplice talvolta impreciso e ripetitivo	Lessico adeguatamente vario e complessivamente appropriato	Lessico ricco, vario e appropriato	
INDICATORE 2 <i>Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.</i>	1	Numerosi e gravi errori di ortografia e morfosintassi; punteggiatura approssimativa e/o erronea	Errori di ortografia e morfosintassi di varia entità; punteggiatura approssimativa	Correttezza ortografica complessivamente adeguata. Alcuni errori di morfosintassi in una esposizione sostanzialmente corretta; punteggiatura complessivamente adeguata e corretta	Correttezza ortografica adeguata. Esposizione morfosintattica complessivamente corretta; punteggiatura adeguata	Correttezza ortografica assoluta. Esposizione morfologica corretta e sintassi articolata; punteggiatura efficace e padroneggiata in maniera personale	
INDICATORE 3 <i>Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.</i>	1	Conoscenze scarse e frammentarie. Riferimenti culturali non coerenti e/o limitati per numero e ampiezza	Conoscenze essenziali e superficiali. Riferimenti culturali non coerenti e/o limitati per numero e ampiezza	Conoscenze complessivamente adeguate. Riferimenti pertinenti, ma limitati per numero e/o ampiezza	Conoscenze adeguate e precise. Riferimenti culturali pertinenti e congrui per numero e ampiezza	Conoscenze complete e rigorose. Riferimenti culturali opportuni e diffusi per numero e ampiezza	
INDICATORE 3 <i>Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.</i>	1	Assenza di rielaborazione critica autonoma	Elaborazione critica limitata e/o superficiale	Essenziale rielaborazione critica / interpretativa	Apprezzabili spunti di riflessione personale	Sviluppo critico corredato da riflessioni personali	
PUNTEGGIO PARZIALE (SOMMA TRE INDICATORI GENERALI)							/60

INDICATORI SPECIFICI TIPOLOGIA A MAX 40 PUNTI	Pesi	Livelli (punti)					Punti	
INDICATORE 1 <i>Rispetto dei vincoli posti nella consegna (indicazioni circa la lunghezza del testo – se presenti – o circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione).</i>	1	Non rispetta i vincoli proposti dalla consegna	Rispetta in maniera parziale e/o approssimativa i vincoli della consegna	Rispetta sostanzialmente i vincoli proposti dalla consegna	Rispetta in maniera adeguata i vincoli proposti dalla consegna	Rispetta in maniera precisa e puntuale i vincoli proposti dalla consegna		
INDICATORE 2 <i>Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici.</i>	1	Non comprende il senso complessivo del testo	Riconosce il senso del testo in maniera superficiale e ne recupera confusamente gli snodi tematici	Riconosce con sostanziale correttezza il senso del testo e ne recupera gli snodi tematici principali	Riconosce con completezza il senso del testo e ne illustra gli snodi tematici e stilistici	Riconosce con precisione e accuratezza il senso del testo e ne argomenta snodi tematici e stilistici		
INDICATORE 3 <i>Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta).</i>	1	Non conosce gli elementi di base dell'analisi di un testo	Conosce gli elementi dell'analisi di un testo in maniera rudimentale e approssimativa	Conosce in modo schematico gli elementi dell'analisi testuale	Localizza con precisione gli elementi dell'analisi testuale	Applica in modo convincente tutti gli elementi dell'analisi testuale		
INDICATORE 4 <i>Interpretazione corretta e articolata del testo.</i>	1	Non riesce a formulare una interpretazione del testo proposto	Interpreta parzialmente il testo proposto	Interpreta il testo correttamente, anche se non in modo approfondito	Interpreta il testo con esattezza e pertinenza	Interpreta il testo con esattezza, pertinenza e proprietà		
PUNTEGGIO PARZIALE (SOMMA INDICATORI SPECIFICI)							/40	
PUNTEGGIO COMPLESSIVO (SOMMA DEI DUE PUNTEGGI PARZIALI – GENERALI + SPECIFICI)							/100	/20

INDICATORI SPECIFICI TIPOLOGIA B MAX 40 PUNTI	Pesi	Livelli (punti)					Punti	
INDICATORE 1 <i>Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto.</i>	1,5	Non individua le tesi presenti nel testo e le argomentazioni relative	Individua parzialmente le tesi presenti nel testo e vi collega argomentazioni correlate in maniera approssimativa	Individua correttamente le tesi presenti nel testo e vi collega con linearità le argomentazioni relative	Individua correttamente le tesi presenti nel testo e vi collega con precisione le argomentazioni di riferimento	Individua con precisione le tesi presenti nel testo e vi collega criticamente le argomentazioni correlate		
INDICATORE 2 <i>Capacità di sostenere con coerenza un percorso argomentativo adoperando connettivi pertinenti.</i>	1,5	Il percorso argomentativo non appare coerente, caratterizzato da assenza o da uso non corretto dei connettivi	Il percorso argomentativo appare poco coerente, caratterizzato da un uso approssimativo dei connettivi	Il percorso argomentativo appare complessivamente coerente, caratterizzato da un uso semplice, ma chiaro, dei connettivi	Il percorso argomentativo appare coerente, caratterizzato da un uso corretto dei connettivi	Il percorso argomentativo appare logico e coerente, caratterizzato da un uso corretto e personale dei connettivi		
INDICATORE 3 <i>Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione.</i>	1	Riferimenti culturali non congrui e/o inadeguati all'argomentazione	Riferimenti culturali poco congrui all'argomentazione	Riferimenti complessivamente congrui, non ben inseriti nell'argomentazione	Riferimenti culturali pertinenti e congrui all'argomentazione	Riferimenti culturali congrui, opportuni e diffusi nell'argomentazione		
PUNTEGGIO PARZIALE (SOMMA INDICATORI SPECIFICI)							/40	
PUNTEGGIO COMPLESSIVO (SOMMA DEI DUE PUNTEGGI PARZIALI – GENERALI + SPECIFICI)							/100	/20

INDICATORI SPECIFICI TIPOLOGIA C MAX 40 PUNTI	Pesi	Livelli (punti)					Punti
INDICATORE 1 <i>Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi</i>	1,5	Il testo non è affatto pertinente alla traccia. Titolo e parafrasi risultano inadeguati allo sviluppo del tema	Il testo risulta parzialmente pertinente alla traccia. Titolo e parafrasi risultano non coerenti con lo sviluppo del tema.	Il testo risulta complessivamente pertinente alla traccia. Titolo e parafrasi sono coerenti con lo sviluppo del tema	Il testo risulta ampiamente pertinente alla traccia. Titolo e parafrasi sono completamente coerenti con lo sviluppo del tema	Il testo risulta compiutamente pertinente alla traccia. Titolo e parafrasi sono efficacemente coerenti con lo sviluppo del tema	
INDICATORE 2 <i>Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione.</i>	1	Sviluppa l'esposizione in maniera disordinata e frammentaria	Sviluppa l'esposizione in maniera approssimativa e non sempre lineare	Sviluppa l'esposizione in maniera ordinata e sufficientemente lineare	Sviluppa l'esposizione in maniera ordinata, compiuta, consequenziale	Sviluppa l'esposizione in maniera compiuta, esauriente, originale.	
INDICATORE 3 <i>Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali</i>	1,5	Riferimenti culturali e conoscenze sono assenti o inadeguati e/o scorretti	Riferimenti culturali e conoscenze sono frammentari, approssimativi e/o inadeguati rispetto al contenuto	Riferimenti culturali e conoscenze sono complessivamente corretti ed esposti in maniera chiara	Riferimenti culturali e conoscenze sono corretti, adeguati e inseriti con puntualità nel testo	Riferimenti culturali e conoscenze sono corretti, personali e inseriti con fluidità nel testo	
PUNTEGGIO PARZIALE (SOMMA INDICATORI SPECIFICI)							/40
PUNTEGGIO COMPLESSIVO (SOMMA DEI DUE PUNTEGGI PARZIALI – GENERALI + SPECIFICI)							/100 /20

N.B. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento).

b. Seconda prova

Griglia di valutazione della Seconda prova elaborata dal docente della disciplina d'indirizzo e dai membri della sottocommissione.

Griglia di valutazione per l'attribuzione dei punteggi

Griglia di valutazione della Seconda Prova Scritta - Liceo Linguistico
Lingua Straniera – Inglese

CANDIDATO _____

INDICATORE	DESCRITTORI	PUNTI
Comprensione del testo	Comprende i contenuti in modo esauriente e dettagliato, con validi apporti personali.	5
	Comprende tutti i contenuti espliciti e la gran parte di quelli impliciti.	4
	Comprende i contenuti espliciti fondamentali con qualche inferenza significativa.	3
	Comprende parzialmente i contenuti espliciti fondamentali.	2
	Comprende una minima parte dei contenuti fondamentali.	1
	Non comprende alcun contenuto fondamentale.	0,25

INDICATORE	DESCRITTORI	PUNTI
Interpretazione del testo	Interpreta i significati più impliciti del testo con completezza e validi apporti personali.	5
	Interpreta i significati più impliciti del testo con completezza, presentando motivazioni chiare.	4
	Interpreta il testo in modo semplice ed essenziale ma fornendo motivazioni chiare.	3
	Coglie alcuni dei significati che richiedono interpretazione testuale.	2
	Frantende il senso profondo del testo.	1
	Non coglie nessuno dei significati che richiedono interpretazione testuale.	0,25

INDICATORE	DESCRITTORI	PUNTI
Produzione scritta: aderenza alla traccia	Rispetta la traccia in modo completo e articolato.	5
	Rispetta la traccia in modo completo.	4
	Rispetta la traccia nei suoi elementi essenziali.	3
	Si attiene soltanto ad alcuni elementi della traccia.	2
	Non si attiene alla traccia.	1
	Travisa completamente la traccia.	0,25

INDICATORE	DESCRITTORI	PUNTI
Produzione scritta: organizzazione del testo e correttezza linguistica	Struttura il testo in maniera logica e coerente, presentando validi spunti personali. Si esprime in modo chiaro e scorrevole, con minimi errori formali (lessico, sintassi, morfologia, ortografia).	5
	Struttura il testo in maniera logica e chiara. Gli errori formali non inficiano l'efficacia comunicativa.	4
	Argomenta in maniera non sempre chiara. Gli errori formali creano qualche difficoltà nella comprensione del testo prodotto.	3
	Argomenta in maniera lacunosa e non sempre chiara. Diffusi errori formali rendono ripetutamente difficile la comprensione del testo prodotto.	2
	Si esprime in modo confuso con errori formali che ostacolano gravemente la comprensione del testo prodotto.	1
	Non produce alcun testo significativo per contenuto o estensione.	0,25

TOTALE PUNTI/20

c. Colloquio orale

La valutazione del colloquio è effettuata dalla Sottocommissione secondo quanto previsto dall'O.M. n. 54 del 26/03/2026.

La Commissione dispone di un massimo di venti punti e attribuisce il punteggio collegialmente sulla base della Griglia Nazionale di Valutazione (Allegato A all'O.M. 54/2026) sotto riportata:

Allegato A Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle quattro discipline oggetto del colloquio	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50 - 1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e/o incompleto, e li utilizza in modo non sempre appropriato.	1.50 - 2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3 - 3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i relativi metodi.	4 - 4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i relativi metodi.	5	
Capacità di utilizzare e racciordare le conoscenze acquisite; padronanza lessicale e semantica, anche con riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore (eventualmente anche in lingua straniera)	I	Non è in grado di utilizzare e racciordare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato. Si esprime in modo scorretto e/o stentato.	0.50 - 1	
	II	È in grado di utilizzare e racciordare le conoscenze acquisite con difficoltà e solo se guidato. Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato.	1.50 - 2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati raccordi tra le discipline. Si esprime utilizzando un lessico complessivamente corretto, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.	3 - 3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite racciordandole in una trattazione pluridisciplinare articolata. Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e preciso.	4 - 4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite racciordandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita. Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.	5	
Capacità di argomentare in modo critico e personale	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico.	0.50 - 1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e/o solo in relazione a specifici argomenti.	1.50 - 2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, rielaborando correttamente i contenuti acquisiti.	3 - 3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti.	4 - 4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti.	5	
Grado di maturazione personale, di autonomia e di responsabilità raggiunto al termine del percorso di studio	I	Ha raggiunto un grado di maturazione molto parziale e un livello di autonomia e responsabilità incompleto.	0.50 - 1	
	II	Ha raggiunto un limitato grado di maturazione e di autonomia; necessita di guida e di supporto per gestire scelte e responsabilità.	1.50 - 2.50	
	III	Ha raggiunto un apprezzabile livello di maturazione; è in grado di assumere decisioni autonome e gestire con sicurezza scelte personali.	3 - 3.50	
	IV	Ha raggiunto un alto grado di maturazione, autonomia e responsabilità; è capace di riflettere criticamente sulle proprie scelte e sul proprio agire.	4 - 4.50	
	V	Ha raggiunto un elevato grado di autonomia e maturazione personale; sa gestire responsabilità significative in modo esemplare per gli altri.	5	
Punteggio totale della prova				

4. Criteri di attribuzione del credito scolastico

Elementi valutativi

- Media dei voti;
- Assiduità della frequenza scolastica;
- Interesse e impegno nel dialogo educativo;
- Partecipazioni ad attività complementari e integrative svolte in ambito scolastico.

Modalità di assegnazione

L'attribuzione del credito scolastico per il quinto anno viene effettuata sulla base della **Tabella A (Allegato A)** di cui all'**art. 15 del D.Lgs. 62/2017**, che definisce la ripartizione del credito per un massimo di **40 punti** complessivi nel triennio.

Media dei voti	Fasce di credito III ANNO	Fasce di credito IV ANNO	Fasce di credito V ANNO
M < 6	-	-	7-8
M = 6	7-8	8-9	9-10
6 < M ≤ 7	8-9	9-10	10-11
7 < M ≤ 8	9-10	10-11	11-12
8 < M ≤ 9	10-11	11-12	13-14
9 < M ≤ 10	11-12	12-13	14-15

All'alunno che è stato promosso alla penultima o all'ultima classe del corso di studi con un debito formativo, va attribuito il punteggio minimo previsto nella relativa banda di oscillazione della tabella. In caso di accertato superamento del debito formativo, il Consiglio di Classe integra in sede di scrutinio finale dell'anno scolastico successivo il punteggio minimo assegnato, nei limiti previsti dalla banda di oscillazione cui appartiene tale punteggio.

Il punteggio attribuibile in base alla media è riservato:

- per il 40% agli eventuali crediti formativi, al riconoscimento dell'assiduità nella frequenza, dell'interesse e dell'impegno nella partecipazione al dialogo educativo e alle attività complementari e integrative promosse dalla scuola;
- per il restante 60% in proporzione alla media aritmetica. Per medie superiori all'8,67 sarà assegnato il punteggio massimo.

Al singolo allievo sarà attribuito il punteggio massimo della banda di oscillazione se:

- la media aritmetica dei voti di scrutinio sarà superiore, nella parte dopo la virgola, allo 0,5, oltre ad eventuali crediti formativi.

5. Criteri di attribuzione del credito formativo

Esperienze valide:

- Attività lavorative e di formazione professionale;
- Competenze linguistiche e informatiche;
- Attività a favore del volontariato, dell'ambiente, della solidarietà, della cooperazione;
- Attività sportive;
- Attività culturali, artistiche e ricreative.

Criteri di valutazione:

- Coerenza con gli obiettivi educativi e formativi del tipo di studi seguito;
- Rilevanza qualitativa delle esperienze (anche in relazione alla formazione personale, civile, sociale dei candidati);
- Durata del corso o dell'esperienza;
- Esame finale;
- Debita e completa valutazione dei titoli posseduti.

Di seguito viene inserita una tabella riepilogativa dei nomi dei candidati e rispettivi crediti acquisiti durante il triennio.

CREDITI SCOLASTICI

N°	ALUNNI	CREDITI 3° ANNO	CREDITI 4° ANNO	CREDITI 5° ANNO	CREDITI TOTALI
1.	A.I.				
2.	A.A.				
3.	B.N.				
4.	C.C.				
5.	D.Z.V.				
6.	D.N.A.				
7.	D.R.				
8.	E.S.S.				
9.	F.M.				
10	F.T.				
11	G.C.				
12	G.N.				
13	H.V.				
14	M.G.				
15	M.B.				
16	M.C.				
17	P.E.				
18	P.S.				
19	R.L.				
20	R.R.				
21	S.G.				
22	S.M.				
23	S.P.				
24	V.E.				
25	Z.V.				

N.B. I crediti complessivi sono riportati nell'ALLEGATO N. 2

ALLEGATI:

ALLEGATO N. 1

N.	COGNOME	NOME	CRED. 3°	CRED. 4°	CRED. 5°	CRED. TOT.
1	H.	A.				

ALLEGATO N. 2 CREDITI

COMPLESSIVI

N.	Alunni	Cred. 3°	Cred. 4°	Cred. 5°	Cred. tot.
1.	A.I.				
2.	A.A.				
3.	B.N.				
4.	C.C.				
5.	D.Z.V.				
6.	D.N.A.				
7.	D.R.				
8.	E.S.S.				
9.	F.M.				
10.	F.T.				
11.	G.C.				
12.	G.N.				
13.	H.V.				
14.	M.G.				
15.	M.B.				
16.	M.C.				
17.	P.E.				
18.	P.S.				
19.	R.L.				
20.	R.R.				
21.	S.G.				
22.	S.M.				
23.	S.P.				
24.	V.E.				
25.	Z.V.				

ALLEGATO N. 3

PROGETTO EDUCAZIONE CIVICA E PROSPETTO RIASSUNTIVO DEGLI ARGOMENTI SVOLTI TRASVERSALMENTE ALLE MATERIE

LICEO LINGUISTICO
Anno Scolastico 2025 – 2026

L'INSEGNAMENTO DI EDUCAZIONE CIVICA

Il quadro normativo

Il quadro normativo La Legge n. 92 del 20.8.2019 ha introdotto l'obbligatorietà dell'insegnamento di Educazione civica in tutti i curricula delle istituzioni scolastiche di I° e II° grado, al fine di sviluppare “la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società” nonché “la capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente e consapevolmente alla vita civica, culturale e sociale della comunità” [art. 1, comma 1 della Legge]. Tale impianto è stato integrato dalle nuove Linee Guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica adottate con D.M. n. 183 del 7 settembre 2024.

Si tratta di un insegnamento che supera i canoni di una tradizionale disciplina, per assumere un carattere trasversale finalizzato a sviluppare processi di interconnessione tra saperi disciplinari ed extra-disciplinari.

Organizzazione e Valutazione

Il testo di legge prevede che l'orario dedicato a questo insegnamento non possa essere inferiore a 33 ore per ciascun anno di corso, da svolgere nell'ambito del monte ore complessivo annuale previsto dagli ordinamenti.

L'insegnamento di Educazione civica è oggetto delle valutazioni periodiche e finali. La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione e affrontate durante l'attività didattica. Il voto di Educazione civica, espresso in decimi, concorre all'ammissione alla classe successiva e/o all'esame di Maturità e all'attribuzione del credito scolastico. In sede di Colloquio d'Esame, la Commissione accerta l'acquisizione delle competenze maturate dal candidato nell'ambito delle attività realizzate nel triennio e dettagliate nei paragrafi seguenti.

Aspetti contenutistici e metodologici

I tre nuclei concettuali che costituiscono i fondamenti tematici dell'insegnamento di Educazione civica sono:

1. COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

La conoscenza, la riflessione sui significati e la pratica quotidiana del dettato costituzionale rappresentano il primo e fondamentale aspetto da trattare. Collegati alla Costituzione sono i temi relativi alla conoscenza dell'ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali, delle Autonomie Locali e delle Organizzazioni internazionali e sovranazionali, prime tra tutte l'Unione Europea e l'Organizzazione delle Nazioni Unite. In questo nucleo concettuale rientrano anche i concetti di legalità, di rispetto delle leggi e delle regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza

(ad esempio il codice della strada, i regolamenti scolastici, dei circoli ricreativi, delle Associazioni...), così come la conoscenza dell'Inno e della Bandiera nazionale.

2. SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
L'Agenda 2030 dell'ONU [cui fa riferimento l'art. 3 della Legge] ha fissato in 17 obiettivi da perseguire entro il 2030 a salvaguardia della *convivenza* e dello *sviluppo sostenibile*. Gli obiettivi non riguardano solo la salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali, ma anche la costruzione di ambienti di vita, di città, la scelta di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone, primi fra tutti la salute, il benessere psico-fisico, la sicurezza alimentare, l'uguaglianza tra soggetti, il lavoro dignitoso, un'istruzione di qualità, la tutela dei patrimoni materiali e immateriali delle comunità. In questo nucleo, che trova comunque previsione e tutela in molti articoli della Costituzione, possono rientrare i temi riguardanti l'educazione alla salute, la tutela dell'ambiente, il rispetto per gli animali e i beni comuni, la protezione civile.

3. CITTADINANZA DIGITALE

Per "Cittadinanza digitale" deve intendersi la capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali.

Sviluppare questa capacità significa da una parte consentire agli studenti l'acquisizione di informazioni e competenze utili a migliorare questo "nuovo" modo di relazionarsi, dall'altra mettere i giovani al corrente dei rischi e delle insidie che l'ambiente digitale comporta, considerando anche le conseguenze sul piano concreto. Quindi, non si tratta solo di una questione di conoscenza e di utilizzo degli strumenti tecnologici, ma del tipo di approccio agli stessi.

Competenze in uscita

"*Profilo educativo, culturale e professionale dello studente a conclusione del secondo ciclo del sistema scolastico educativo di istruzione e di formazione*", riferito all'insegnamento trasversale dell'educazione civica:

- Conoscere l'organizzazione costituzionale e amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale.
- Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali.
- Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano, con particolare riferimento al diritto del lavoro.
- Esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti e fatti propri all'interno di diversi ambiti istituzionali e sociali.

- Partecipare al dibattito culturale.
- Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate.
- Prendere coscienza delle situazioni e delle forme del disagio giovanile e adulti nella società contemporanea e comportarsi in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale.
- Rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità.
- Adottare i comportamenti più adeguati per la tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive, in condizioni ordinarie o straordinarie di pericolo, curando l'acquisizione di elementi formativi di base in materia di primo intervento e protezione civile.
- Riconoscere le principali criticità ambientali e i rischi naturali del territorio, maturando consapevolezza sulle azioni di prevenzione e sui comportamenti responsabili che il cittadino deve adottare per la tutela della sicurezza propria, altrui e dell'ecosistema
- Perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale, promuovendo principi, valori e abiti di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie.
- Esercitare i principi di cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica.
- Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.
- Operare a favore dello sviluppo eco-sostenibile e della tutela delle identità e delle eccellenze produttive del Paese.
- Rispettare e valorizzare il patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni.

Programmazione

- 1. La Costituzione
 - a) La Costituzione della Repubblica Italiana
 - b) Storia della Costituzione
 - c) I caratteri di una Costituzione
- 2. I principi fondamentali della Costituzione (artt. 1-12)
 - a) Le libertà individuali (artt. 13, 22-23)
 - b) Le libertà individuali e collettive (artt. 14-15, 17-18)
 - c) Le libertà religiose e culturali (artt. 19-21)
 - d) Le libertà a garanzia della giustizia (artt. 24-28)
- 3. Cittadinanza: diritti e doveri
 - a) I diritti etico-sociali (artt. 29-34)
 - b) La famiglia
 - c) Il diritto alla salute (art. 32)
 - d) La libertà di insegnamento e il diritto all'istruzione (artt. 33-34)
 - c) I diritti economici (artt. 35-40)
 - d) I diritti politici (artt. 48-51)
 - e) I doveri del cittadino (artt. 52-54)
- 4. L'ordinamento della Repubblica
 - a) La legge elettorale
 - b) Elezioni politiche ed elezioni amministrative
 - c) La divisione dei poteri

- d) Il Parlamento (artt. 55-69)
- e) Le funzioni del Parlamento
- f) Il Presidente della Repubblica
- g) Le responsabilità del Presidente della Repubblica Italiana
- h) Il Governo
- i) La funzione normativa del Governo
- l) La Magistratura
- m) La Corte costituzionale
- n) La Pubblica amministrazione, le Regioni e le Province
- o) I Comuni e le città metropolitane

• 5. Il dritto al lavoro

- a) I cambiamenti recenti nel mondo del lavoro
- b) La rivoluzione 4.0
- c) L'occupazione e la disoccupazione
- d) Il lavoro subordinato
- e) Le diverse tipologie di contratti di lavoro
- f) Il lavoro autonomo e l'impresa
- g) Il curriculum vitae e il colloquio di lavoro
- h) Le normative sulla sicurezza
- i) La tutela dei lavoratori
- l) Lo Stato sociale e le pensioni

• 6. L'Unione europea e altri organismi internazionali

- a) La storia dell'integrazione europea
- b) Le istituzioni comunitarie
- c) Le fonti del diritto comunitario
- d) La carta dei diritti fondamentali
- e) L'ONU
- f) Le agenzie specializzate dell'Onu
- g) Gli organismi internazionali

• 7. Educazione stradale

- a) Libertà e regole di circolazione
- b) Come incrementare la sicurezza stradale
- c) Ridurre l'inquinamento da idrocarburi

• 8. Educazione digitale

- a) Internet e il www (world wide web)
- b) Il digital divide
- c) L'approccio consapevole al web
- d) L'affidabilità delle fonti sul web
- e) Il web come fonte di apprendimento
- f) Il difficile rapporto tra privacy e web
- g) Il bullismo e il cyberbullismo
- h) Ludopatie

• 9. L'economia

- a) Il settore primario
- b) Il settore secondario
- c) Il settore terziario
- d) Le multinazionali
- e) La globalizzazione e il mercato globale

• 10. Educazione finanziaria

- a) Investire i propri risparmi
- b) La banca e il conto corrente
- c) I pagamenti e i mutui
- d) La Banca Centrale Europea
- d) Il Fondo monetario Internazionale e la Banca mondiale

- 11. Cittadinanza attiva
- a) L'attivismo del Terzo settore
- b) L'educazione alla legalità
- c) Lo Stato e i cittadini contro la mafia
- d) Il valore del patrimonio culturale italiano
- e) La tutela dei beni culturali
- f) La fruizione e la valorizzazione dei beni culturali
- g) La funzione dell'Unesco
- h) La tutela delle eccellenze agroalimentari italiane

- 12. L'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile
- a) L'educazione alla cittadinanza attiva
- b) Sconfiggere la povertà e la fame nel mondo
- c) Le migrazioni e la società multiculturale
- d) Salute e benessere
- e) Le risorse e lo sviluppo sostenibile
- f) Istruzione di qualità
- g) La parità di genere
- h) Il surriscaldamento globale, l'inquinamento e l'effetto serra
- i) L'energia pulita e le fonti rinnovabili
- l) Il lavoro dignitoso e la crescita economica
- m) La Convenzione dell'Onu sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza
- n) Imprese, innovazione e infrastrutture
- o) Le imprese socialmente responsabili
- p) Ridurre le disuguaglianze
- q) Le città e le comunità sostenibili
- r) Il consumo e la produzione responsabili
- s) La sharing economy e l'economia circolare
- t) La lotta contro il cambiamento climatico
- u) La tutela del territorio e la prevenzione dei rischi naturali
- v) La tutela della biodiversità sott'acqua e sulla terra
- z) Razzismo, odio etnico e xenofobia

Approvato Consiglio di classe 22/10/2025

Il Coordinatore Didattico
Prof.ssa Adriana Verdini

PROSPETTO RIASSUNTIVO DEGLI ARGOMENTI SVOLTI TRASVERSALMENTE ALLE MATERIE

Tabella riassuntiva attività trasversali di EDUCAZIONE CIVICA				
MATERIA	AREA TEMATICA	CONTENUTI	ATTIVITÀ SVOLTE	ORE
ITALIANO	AGENDA 2030	- Libertà di espressione, identità digitale e cyberbullismo: educare alla cittadinanza digitale	Lezione frontale, discussione, condivisione di materiali e produzione di elaborato finale	4
LINGUA, LETTERATURA E CULTURA FRANCESE	COSTITUZIONE E AGENDA 2030	- Riflessione e attività sullo sviluppo della consapevolezza ambientale attraverso l'analisi delle abitudini quotidiane e l'adozione di comportamenti sostenibili	Lezione frontale, discussione, condivisione di materiali e produzione di elaborato finale	4
LINGUA, LETTERATURA E CULTURA TEDESCA	AGENDA 2030	- Città e comunità sostenibili (obiettivo 11 agenda 2030)	Lezione frontale, discussione, condivisione di materiali	4
INGLESE	AGENDA 2030	Goal 11 - Sustainable cities aim to minimize waste, improve public transportation, and create green spaces for residents	Lezione frontale, discussione, condivisione di materiali	4

SCIENZE NATURALI	SVILUPPO SOSTENIBILE E AGENDA 2030 COSTITUZIONE	- “Sicurezza idrogeologica: la Scienza contro il Fatalismo nel quadro dell’Agenda 2030” (Goal 11, 13). Analisi del rischio e ruolo del cittadino nella tutela del territorio (Art. 9 e 32 Cost.).	Lezione frontale, discussione, condivisione di materiali e produzione di elaborato finale	3
MATEMATICA	COSTITUZIONE	- Algoritmi e democrazia	Lezione frontale, discussione, condivisione di materiali e produzione di elaborato finale	2
LINGUA, LETTERATURA E CULTURA SPAGNOLA	COSTITUZIONE E CITTADINANZA ATTIVA	- La libertad de ser y de expresarse (art. 21 Cost.) – Federico García Lorca	Lezione frontale, discussione, condivisione di materiali	3
STORIA E FILOSOFIA	COSTITUZIONE E CITTADINANZA ATTIVA	- Il ruolo delle donne nella prima guerra mondiale + “da John Locke alla Costituzione italiana: la sovranità appartiene al popolo?”	Lezione frontale, discussione, condivisione di materiali	3
FISICA	CITTADINANZA ATTIVA	- Onde, Bit e Libertà: la fisica al servizio del cittadino	Lezione frontale, discussione, condivisione di materiali e produzione di elaborato finale	2
SCIENZE MOTORIE	SVILUPPO SOSTENIBILE E AGENDA 2030	- Benessere e salute	Lezione frontale, discussione, condivisione di materiali	2

STORIA DELL'ARTE	COSTITUZIONE	- Articolo 9 della Costituzione italiana: tutela e valorizzazione del patrimonio culturale	Lezione frontale, discussione, condivisione di materiali	2
TOTALE ORE				Ore: 33

ALLEGATO N. 4

PROGETTI DI FORMAZIONE SCUOLA-LAVORO (FSL)

I percorsi di *Formazione Scuola Lavoro* (FSL) si sono svolti sia in modalità in presenza presso strutture pubbliche e/o private (quali Enti pubblici, Aziende e imprese private, Studi professionali, Istituzioni scolastiche, Associazioni del Terzo Settore e di volontariato ...) sia, data la difficoltà a reperire enti o aziende disposti ad accogliere studenti per effettuare periodi di stage, in modalità online sulla piattaforma di Educazione Digitale, nel periodo dal 9.2.2026 al 28.2.2026, fatta eccezione per alcuni studenti esonerati in quanto impegnati in attività sportiva o in attività lavorativa.

Le attività hanno costituito momento fondamentale per il percorso di "Orientamento". La pluralità delle esperienze voleva far maturare consapevolezza e responsabilità e far emergere attitudini, che nel corso degli anni vogliono trovare spazi significativi.

Si è tentato di calare le esperienze nelle diverse discipline di studio per evidenziare l'unitarietà del sapere pur nella specificità dell'epistemologia disciplinare.

L'impegno profuso è stato di notevole livello e ha coinvolto in particolare il tutor e alcuni docenti della classe, sia in fase progettuale che di valutazione delle esperienze.

La Formazione Scuola Lavoro è stata preceduta da un corso di formazione e informazione, tenuto dalla Coordinatrice Didattica, dalla responsabile del progetto e dal docente tutor. Parallelamente gli studenti hanno potuto usufruire di altro materiale disponibile su Classroom.

Inoltre, gli studenti hanno svolto in modalità online una formazione generale (4 ore) in materia di "Salute e Sicurezza nei luoghi di lavoro".

ALLEGATO N.5 PROGRAMMAZIONI ANNUALI

 <p>Istituto Aleandri P O L O P A R I T A R I O</p>	PROGRAMMA SVOLTO
	<u>MATERIA:</u> LINGUA E LETTERATURA ITALIANA <u>INDIRIZZO:</u> LICEO LINGUISTICO <u>CLASSE:</u> V L <u>ANNO 2025/2026</u> PROF.SSA ALESSANDRA LUCHETTI

L'età postunitaria

- ✓ Strutture politiche, economiche e sociali
- ✓ Cultura e mentalità (*Positivismo, istituzioni culturali, ruolo dell'intellettuale*)
- ✓ Lingua e letteratura

La Scapigliatura

- ✓ Caratteri generali
- ✓ IGINO UGO TARCHETTI – lettura e commento di “Fosca” (capp. XV, XXXII, XXXIII)
- ✓ EMILIO PRAGA - lettura e commento di *“Preludio*

Naturalismo

- ✓ Caratteri generali

Verismo

- ✓ Caratteristiche: teoria dell'impersonalità, straniamento, tecnica della regressione
- ✓ LUIGI CAPUANA
- ✓ VERGA
 - Vita, opere, poetica e svolta verista, il *Ciclo dei vinti*
 - Da *Vita dei campi*: “Rosso Malpelo”; lettura e commento
 - *I Malavoglia*: trama e commento
 - Da *Novelle rusticane*: “La roba”, lettura e commento
 - *Mastro- don Gesualdo*: trama e commento

Decadentismo Europeo

- ✓ Caratteri generali
- ✓ BAUDELAIRE
 - cenni vita e poetica
 - lettura " *L' albatro*"

Decadentismo Italiano

- ✓ D'ANNUNZIO
 - Vita, poetica, opere, estetismo e superomismo, panismo, teatro
 - dalle Laudi: "*La pioggia nel pineto*", "*La sera fiesolana*"
 - spiegazione e trama de "*Il piacere*"
 - lettura del "*ritratto di Andrea Sperelli*" (libro III, cap. II)

Pascoli

- ✓ vita, opere, Poetica del Fanciullino, temi e aspetti formali della poesia)
- ✓ lettura passi de "*Il Fanciullino*"
- ✓ da Myricae: "*Arano*", "*X agosto*", "*Novembre*"
- ✓ da Canti di Castelvecchio: "*Il gelsomino notturno*"

Le Avanguardie

- ✓ il Futurismo (caratteri e lettura del *Manifesto del Futurismo* di Filippo Tommaso Marinetti)

Il nuovo romanzo del '900

- ✓ ITALO SVEVO
 - le suggestioni culturali e i rapporti con la psicoanalisi
 - i tre Inetti dei romanzi: "*Una vita*", "*Senilità*", "*La coscienza di Zeno*" con maggiore approfondimento di quest'ultimo con letture de "il fumo" (cap. III) e "la profezia di un'apocalisse cosmica" (cap. VIII).
- ✓ LUIGI PIRANDELLO
 - vita, opere, visione del mondo: vitalismo e relativismo, poetica del comico/umorismo, il concetto delle 'maschere')
 - Commento delle seguenti opere:
 - "*Così è, se vi pare*"
 - "*Il fu Mattia Pascal*"
 - "*Sei personaggi in cerca d'autore*"
 - Lettura passaggi de "*L'umorismo*"

La Poesia Italiana Del 900

- ✓ UMBERTO SABA
 - Vita, opere, dichiarazione poetica
 - dal *Canzoniere*: "*La capra*", "*Amai trite parole*", "*Mio padre*", "*Città vecchia*"

Ermetismo

- ✓ GIUSEPPE UNGARETTI
 - Vita, la funzione della poesia e gli aspetti formali
- ✓ da *L'Allegria*: “Soldati”, “Veglia”; “Mattina”, “San Martino del Carso” e “I fiumi”.
- ✓ SALVATORE QUASIMODO
 - Vita, periodo ermetico, evoluzione stilistica e tematica
 - Da *Acque e terre*: “Ed è subito sera”
 - Da *Giorno dopo giorno*: “Alle fronde dei salici”
- ✓ EUGENIO MONTALE
 - Vita, opere, poetica
 - da *Ossi di seppia*: “Spesso il male di vivere ho incontrato”; “Meriggiare pallido e assorto”
 - Da *Le occasioni*: “Non recidere, forbice, quel volto”
 - da *Satura*: “Ho sceso, dandoti il braccio, almeno un milione di scale”

Educazione civica

- Libertà di espressione, identità digitale e cyberbullismo: educare alla cittadinanza digitale

Il Docente
Prof.ssa Alessandra Luchetti

 <p>Istituto Aleandri P O L O P A R I T A R I O</p>	<p><u>PROGRAMMA SVOLTO</u></p> <p><u>MATERIA: SCIENZE NATURALI</u></p> <p><u>INDIRIZZO: LICEO SCIENTIFICO – OPZ. SCIENZE APPLICATE</u></p> <p><u>CLASSE: V L</u></p> <p><u>ANNO 2025/2026</u></p>
	<p>PROF. LEONARDO MARZOLA</p>

Scienze della terra

COME SI STUDIA L'INTERNO DELLA TERRA

- Lo studio delle onde sismiche
- La discontinuità di Mohorovicic – Gutenberg - Lehmann

LA STRUTTURA INTERNA DELLA TERRA

- Caratteristiche della crosta, del mantello e del nucleo
- Il calore interno della Terra

IL CAMPO MAGNETICO TERRESTRE

- Direzione delle linee di forza e intensità del campo magnetico
- Rocce che generano un campo magnetico
- Variazioni del campo magnetico nel tempo e paleomagnetismo

LA TEORIA DELL'ISOSTASIA

LA TEORIA DELLA DERIVA DEI CONTINENTI

- Prove della deriva dei continenti

LA TEORIA DELL'ESPANSIONE DEI FONDALI OCEANICI

- Morfologia dei fondali oceanici
- Paleomagnetismo come prova dell'espansione dei fondali oceanici
- Migrazione apparente dei poli magnetici

LA TEORIA E MOTORE DELLA TETTONICA DELLE ZOLLE

- Punti caldi

I MARGINI DIVERGENTI – CONVERGENTI - CONSERVATIVI

- Margini di subduzione
- Margini di collisione

LA TETTONICA DELLE ZOLLE E L'ATTIVITÀ ENDOGENA

- Effetti dei movimenti delle zolle
- Distribuzione dei terremoti e dell'attività vulcanica

LE STRUTTURE DELLA CROSTA OCEANICA

- Dorsali oceaniche - Pianura abissale - Scarpata continentale - Piattaforma continentale

LE STRUTTURE DELLA CROSTA CONTINENTALE

- Orogenesi
- Fosse tettoniche
- Margini continentali

L'OROGENESI

- Orogenesi per collisione continente-continente
- Orogenesi per collisione oceano-continente e sistemi arco-fossa

L'ATMOSFERA

- Composizione chimica e caratteristiche dei componenti

LA STRUTTURA DELL'ATMOSFERA

- Troposfera - Stratosfera – Ozonosfera – Mesosfera -Termosfera – Ionosfera - Esosfera - Magnetosfera

L'ENERGIA PER L'ATMOSFERA

LA TEMPERATURA NELLA BASSA TROPOSFERA

- Zone termiche e movimenti convettivi dell'aria

LA PRESSIONE ATMOSFERICA

- Fattori dai quali dipendono le variazioni della pressione
- Isobare e centri di alta/bassa pressione
- Cicloni e anticicloni

L'UMIDITÀ DELL'ARIA

- Umidità assoluta e umidità relativa

LE NUBI E LE PRECIPITAZIONI

- Condensazione, punto di rugiada e sublimazione
- Nebbia, rugiada e brina
- Nubi e classificazione, nuclei di condensazione

IL VENTO

- Nascita, velocità, direzione e classificazione dei venti

I MOVIMENTI SU GRANDE SCALA: LA CIRCOLAZIONE NELLA BASSA TROPOSFERA

- Tre celle convettive: polare, temperata, equatoriale (cenni)
- Venti costanti: alisei, venti occidentali, venti orientali polari (cenni)

I MOVIMENTI SU GRANDE SCALA: LA CIRCOLAZIONE NELL'ALTA TROPOSFERA

- Correnti zonali e a getto (cenni)

I MOVIMENTI SU MEDIA SCALA

- Monsoni e cicloni
- Circolazione atmosferica in Italia

I MOVIMENTI SU PICCOLA SCALA

- Brezze e venti locali

IL CLIMA

- Differenza tra tempo meteorologico e clima
- Elementi e fattori climatici
- Tipi di clima

L'ATMOSFERA CAMBIA: MODIFICHE NATURALI E ANTROPICHE

- Glaciazioni (cenni)
- Inquinamento atmosferico
- “Buco” nell'ozonosfera
- Piogge acide
- Effetti dei gas serra sul clima

Chimica organica

LA CHIMICA DEL CARBONIO

- Carbonio e ibridizzazione (tipologie di ibridizzazioni, legami sigma e pi-greco e geometrie molecolari)
- Cenni di Isomeria di posizione, conformazionale, geometrica, ottica
- Cenni classificazione delle reazioni organiche

GLI IDROCARBURI

- Alcani, ciclo-alcani, alcheni, alchini, idrocarburi aromatici (classificazione e caratteristiche)
- Specificità dei comportamenti dei gruppi funzionali

DAI GRUPPI FUNZIONALI ALLE MACROMOLECOLE

- Polimeri e polimerizzazione

Biochimica

I GLUCIDI E I LIPIDI

- Cenni di Metabolismo e ruolo dell'energia
- Carboidrati
- Lipidi

LE PROTEINE E GLI ACIDI NUCLEICI

- Amminoacidi, legame peptidico, organizzazione strutturale delle proteine, ruolo delle proteine nell'organismo, enzimi
- Acidi nucleici, cenni sintesi proteica, organizzazioni strutturali del DNA, dell'RNA

Biotecnologia

- Tecnica del DNA ricombinante
- PCR (dalla doppia elica alla “doppia-doppia elica” – caso dell'insulina)
- Sequenziamento genico – Metodo Sanger – cenni di Elettroferogramma
- Librerie genomiche (definizione e finalità, cenni di cDNA)
- Epigenetica (definizione, meccanismi ed importanza, come ambiente esterno modifica i nostri geni)
- Progetto genoma umano (Il progetto, “i numeri” del genoma umano e le sue applicazioni)
- Clonazione (dalla clonazione riproduttiva (Il caso Dolly) a quella terapeutica)
- Cellule staminali (tipologie e utilizzi in campo medico – il dibattito etico)

Educazione Civica

Sicurezza idrogeologica: la Scienza contro il Fatalismo nel quadro dell'Agenda 2030” (Goal 11, 13). Analisi del rischio e ruolo del cittadino nella tutela del territorio (Art. 9 e 32 Cost.).

Il Docente

Prof. Leonardo Marzola

 <p>Istituto Aleandri P O L O P A R I T A R I O</p>	<p><u>PROGRAMMA SVOLTO</u></p> <p><u>MATERIA: LINGUA, LETTERATURA E CULTURA FRANCESE</u></p> <p><u>INDIRIZZO: LICEO LINGUISTICO</u></p> <p><u>CLASSE: V L</u></p> <p><u>ANNO 2025/2026</u></p>
	<p>PROF. DAMIANO CARDONI</p>

- ✓ Le *Classicisme* e l'importanza delle *bienséances* in società.
- ✓ Le *siècle des Lumières*.
- ✓ **Montesquieu**, vita e opere. Analisi di «*Les lettres Persanes*».
- ✓ Voltaire, vita e opere. Analisi di «*Candide ou l'optimisme*».
- ✓ “L’ Encyclopédie” et le dictionnaire philosophique.
- ✓ **Rousseau**, vita e opere. Analisi di “*L’Emile ou l’éducation*”.
- ✓ Le Congrès de Vienne.
- ✓ Le Pre-Romantisme.
- ✓ Le Romantisme.
- ✓ **Mme de Stael**, vita e opere. Analisi di «*Corinne ou l’Italie*», «*De l’Allemagne*», «*Pregi e difetti dell’essere italiani*».
- ✓ **Victor Hugo**, vita e opere. Analisi di «*Demain dès l’aube*», «*Notre dame de Paris*».
- ✓ L’ Italie: un pays romantique.
- ✓ Le Réalisme.
- ✓ Le mythe de Napoleon.
- ✓ **Stendhal**, vita e opere. Analisi di «*La Chartreuse de Parme*», «*Le Rouge et le Noir: Ils pleurerent en silence*».
- ✓ **Honoré de Balzac**, vita e opere. Analisi di «*La Comédie Humaine*», «*La peau de chagrin*», «*Le père Goriot*».
- ✓ **Gustave Flaubert**, vita e opere. Analisi di «*Mme Bovary*».
- ✓ Le Naturalisme.
- ✓ Le Positivisme.
- ✓ **Émile Zola**, vita e opere. Analisi di «*Les Rougon Macquart* »,«*L’assembler*», «*J’accuse* » e l’ interventismo nel caso Dreyfus.
- ✓ **Guy de Maupassant**, vita e opere. Analisi di «*Bel Ami*».
- ✓ La naissance de la photographie et l’importance de l’architecture.
- ✓ *Le Decadentisme*.
- ✓ Le Symbolisme et ses «poètes maudits».
- ✓ **Charles Baudelaire**, vita e opere. Analisi di «*Les fleurs du mal*», «*Spleen , Idéal*», «*L’Albatros* ».
- ✓ **Arthur Rimbaud**, vita e opere. Analisi de «*Le dormeur du val*».
- ✓ L’Avant-garde.
- ✓ **Guillaume Apollinaire**, vita e opere. Analisi di «*Calligrammes*».

- ✓ Le Surréalisme.
- ✓ **Marcel Proust**, vita e opere. Analisi di «*À la recherche du temps perdu*».
- ✓ Les frontières du nouveau : L'Absurde et l' Existentialisme.
- ✓ **Jean Paul Sartre**, vita e opere. Analisi di «*Les Mouches*».
- ✓ L' engagement.
- ✓ **Albert Camus**, vita e opere. Analisi de «*L'etranger*».

Educazione civica

- | |
|---|
| - Riflessione e attività sullo sviluppo della consapevolezza ambientale attraverso l'analisi delle abitudini quotidiane e l'adozione di comportamenti sostenibili |
|---|

<i>Il Docente</i> Prof. Damiano Cardoni
--

	<p align="center"><u>PROGRAMMA SVOLTO</u></p> <p><u>MATERIA:</u> LINGUA, LETTERATURA E CULTURA SPAGNOLA</p> <p><u>INDIRIZZO:</u> LICEO LINGUISTICO</p> <p><u>CLASSE:</u> V L</p> <p><u>ANNO:</u> 2025/2026</p>
	<p>PROF.SSA ILARIA MAIOLATESI</p>

In tutti i periodi storici viene sottinteso lo studio del marco histórico, social y artístico legato al periodo oggetto di studio.

Lo studio della letteratura verrà affiancato da ripassi di grammatica in base alle necessità della classe.

Ripasso
Repaso general de los siglos antecedentes (utilizando los mapas finales de los capítulos 2, 3 y 4)

La Ilustración
<ul style="list-style-type: none"> ✓ José Cadalso ✓ Gaspar Melchor de Jovellanos ✓ Leandro Fernández de Moratín

El Romanticismo
<ul style="list-style-type: none"> ✓ José de Espronceda ✓ Gustavo Adolfo Bécquer ✓ José Zorrilla y Moral

El siglo XIX: el Realismo y el Naturalismo
<ul style="list-style-type: none"> ✓ Leopoldo Alas Clarín ✓ Benito Pérez Galdós

Modernismo y Generación del '98
<ul style="list-style-type: none"> ✓ Rubén Darío: Sonatina ✓ Juan Ramón Jimenez ✓ Miguel de Unamuno ✓ Ramón María del Valle-Inclán

Las vanguardias y la Generación del '27
<ul style="list-style-type: none"> ✓ Federico García Lorca ✓ Rafael Alberti ✓ Luis Cernuda ✓ Pedro Salinas

Del posguerra a la Transición

- ✓ Camilo José Cela
- ✓ Miguel Delibes

De la Transición a nuestros días

- ✓ Carmen Martín Gaité
- ✓ Ildefonso Falcones

Educazione civica

Agenda 2030 (obiettivo 16), Costituzione (Art. 21) - *La libertad de ser y de expresarse* – Federico García Lorca.

Il Docente
Prof.ssa Ilaria Maiolatesi

 <p>Istituto Aleandri POLO PARITARIO</p>	PROGRAMMA SVOLTO
	MATERIA: FISICA
	INDIRIZZO: LICEO LINGUISTICO
	CLASSE: V L
	ANNO: 2025/2026
	PROF.SSA KRIZIA SPALLETTI

Elettrostatica e Fondamenti

- Concetti fondamentali della Meccanica Classica: Vettori, Forza, Energia
- Campo elettrico, campo elettrico generato da una carica puntiforme e campo elettrico uniforme, campo generato da una distribuzione di cariche
- Forza di Coulomb, principio di sovrapposizione

Flusso, Potenziale e Circuiti

- Teorema di Gauss e applicazioni del flusso del campo elettrico
- Potenziale elettrico, differenza di potenziale tra due punti, potenziale elettrico di una carica puntiforme
- La corrente elettrica, Prima e Seconda legge di Ohm, effetto Joule, circuiti in corrente continua

Magnetismo ed interazioni

- Il campo magnetico e l'interazione con le cariche: la Forza di Lorentz per una carica e per un filo percorso da corrente
- Sorgenti del campo magnetico: Legge di Biot-Savart e proprietà dei solenoidi

Induzione elettromagnetica

- Teorema di Gauss per il campo magnetico
- Teoremi del flusso per il campo magnetico
- Forza di Lorentz
- Legge di Faraday-Neumann, Legge di Lenz e determinazione del verso della corrente indotta

Equazioni di Maxwell

- Legge di Ampère -Maxwell e corrente di spostamento
- Equazioni di Maxwell e la genesi del campo elettromagnetico

Onde elettromagnetiche

- Definizione generale di un'onda elettromagnetica
- Formazione e propagazione
- Spettro elettromagnetico

La crisi della Fisica Classica

- Breve cenno sui postulati della relatività ristretta
- Breve cenno sulla Cinematica relativistica: La simultaneità, Dilatazione dei tempi, Contrazione delle lunghezze

Educazione civica

Cittadinanza Digitale: *Onde, Bit e Libertà: La fisica al servizio del cittadino*

Il Docente
Prof.ssa Krizia Spalletti

 <p>Istituto Aleandri POLO PARITARIO</p>	PROGRAMMA SVOLTO
	MATERIA: MATEMATICA
	INDIRIZZO: LICEO LINGUISTICO
	CLASSE: V L
	ANNO: 2025/2026
	PROF.SSA KRIZIA SPALLETTI

Ripasso anni precedenti
<ul style="list-style-type: none">• Richiami di Algebra e Geometria Analitica (ripasso equazioni e disequazioni)• Ripasso delle funzioni fondamentali (razionali intere, razionali fratte, irrazionali, esponenziali, logaritmiche)

Funzione e dominio
<ul style="list-style-type: none">- Funzioni reali di variabile reale: classificazione, dominio, segno, zeri e intersezioni con gli assi, proprietà (funzioni iniettive, suriettive, biiettive, crescenti, decrescenti, monotone, pari, dispari)- Intervalli e intorni

Limiti
<ul style="list-style-type: none">• Definizione di limite• Calcolo dei limiti• Forme indeterminate e relative procedure di calcolo• Limiti notevoli• Definizione di funzione continua

Discontinuità e Derivate
<ul style="list-style-type: none">• Punti di discontinuità e loro classificazione• Ricerca degli asintoti di una funzione (asintoto verticale, orizzontale e obliquo) e grafico probabile di una funzione• Definizione di derivata di una funzione come limite del rapporto incrementale e derivate fondamentali• Significato geometrico della derivata di una funzione come tangente alla curva in un punto x_0

Derivabilità
<ul style="list-style-type: none">• Calcolo delle derivate e regole di derivazione (derivata della somma o differenza di due funzioni, derivata del prodotto o del quoziente di due funzioni, derivata di una funzione composta)• Relazione tra derivabilità e continuità• Punti di non derivabilità e loro classificazione

Massimi, minimi, flessi e studio di funzione
<ul style="list-style-type: none">• Massimi, minimi, flessi a tangente orizzontale e derivata prima• Flessi e derivata seconda (concavità di una funzione)• Rappresentazione grafica di una funzione

Integrali indefiniti

- Primitiva di una funzione e definizione di integrale indefinito
- Proprietà dell'integrale indefinito
- Integrali indefiniti immediati o riconducibili a immediati
- Metodi di integrazione: sostituzione, per parti, funzioni razionali fratte

Educazione civica

Cittadinanza Digitale: *Algoritmi e democrazia* (tra libertà e condizionamento automatico)

Il Docente

Prof.ssa Krizia Spalletti



PROGRAMMA SVOLTO

MATERIA: FILOSOFIA

INDIRIZZO: LICEO LINGUISTICO

CLASSE: V L

ANNO: 2025/2026

PROF. ALESSANDRO MONGELLI

Immanuel Kant

- ✓ Vita e opere
- ✓ *La Critica della Ragion Pura*
- ✓ *La Critica della Ragion Pratica*

Georg Wilhelm Friedrich Hegel

- ✓ Vita e opere
- ✓ Il giovane Hegel e i capisaldi del pensiero hegeliano
- ✓ *La Fenomenologia dello Spirito*

Schopenhauer e il pessimismo

- ✓ Le vicende biografiche. L'opposizione a Hegel.
- ✓ Le radici culturali del sistema. Il pessimismo.
- ✓ La critica delle varie forme di ottimismo.
- ✓ Il velo di Maya. Le vie di liberazione dal dolore.

Kierkegaard e l'esistenzialismo

- ✓ Le vicende biografiche.
- ✓ La possibilità della fede.
- ✓ Il rifiuto dell'hegelismo e la verità del singolo.
- ✓ Gli stadi dell'esistenza.
- ✓ L'angoscia, la disperazione e la fede.
- ✓ L'attimo e la storia: l'eterno nel tempo.

La Destra e la Sinistra hegeliana e Feuerbach

- ✓ La Destra e la Sinistra hegeliana, caratteri generali.
- ✓ Feuerbach. La critica alla religione. La critica a Hegel.
- ✓ Il rovesciamento di rapporti di predicazione.
- ✓ L'amore e la società

Marx, tra capitalismo e comunismo scientifico

- ✓ Vita e opere. Caratteristiche generali del marxismo.
- ✓ La critica della logica di Hegel. La critica della civiltà moderna e del liberalismo.
- ✓ La critica dell'economia borghese e la problematica dell'alienazione. Il distacco da Feuerbach.
- ✓ La concezione materialistica della storia.

- ✓ *Il Manifesto. Il Capitale.*
- ✓ La rivoluzione e la dittatura del proletariato. Le fasi della futura società comunista.

La crisi delle certezze: Nietzsche

- ✓ Nietzsche. Vita e scritti.
- ✓ Filosofia, caratteri generali e malattia.
- ✓ Le caratteristiche del pensiero e della scrittura di Nietzsche.
- ✓ Nazificazione e denazificazione.
- ✓ Le fasi del filosofare: Il periodo giovanile. Il periodo illuministico. Il periodo di Zarathustra.
- ✓ L'ultimo Nietzsche.

Educazione civica

- Il ruolo delle donne nella prima guerra mondiale + “da John Locke alla Costituzione italiana: la sovranità appartiene al popolo?”

Il Docente
Prof. Alessandro Mongelli



PROGRAMMA SVOLTO

MATERIA: STORIA

INDIRIZZO: LICEO LINGUISTICO

CLASSE: V L

ANNO: 2025/2026

PROF. ALESSANDRO MONGELLI

Verso la società di massa

- ✓ Masse, individui e relazioni sociali
- ✓ Sviluppo industriale e razionalizzazione produttiva
- ✓ I nuovi ceti: proletariato e borghesia
- ✓ La nascita dell'istruzione e dell'informazione di massa
- ✓ Gli eserciti di massa
- ✓ Suffragio universale, partiti di massa, sindacati
- ✓ La questione femminile
- ✓ La nascita del *Welfare State*
- ✓ I cattolici e la *Rerum Novarum*
- ✓ Nazionalismi e teorie razziste

L'Europa nella *Belle Époque*

- ✓ Un quadro contraddittorio fra prosperità e riarmo
- ✓ Le nuove alleanze: l'alleanza franco-russa, il riarmo navale tedesco, l'*Intesa Cordiale*, la Triplice Alleanza e la Triplice Intesa, l'aggressività tedesca
- ✓ La Francia tra democrazia e reazione: il caso Dreyfus, i governi radicali
- ✓ La Germania guglielmina: la *Weltpolitik*, la socialdemocrazia
- ✓ I conflitti di nazionalità in Austria-Ungheria
- ✓ La Russia e la rivoluzione del 1905: la nascita dei *soviet*, la riforma agraria di Stolypin
- ✓ Le guerre balcaniche, i "giovani turchi" all'alba della Grande Guerra

L'Italia giolittiana

- ✓ La crisi liberale di fine secolo e i moti per il pane: progetti autoritari, ostruzionismo, morte di Umberto I
- ✓ La svolta liberale del governo Zanardelli-Giolitti
- ✓ Il decollo dell'industria italiana e l'aumento del reddito
- ✓ La questione meridionale

- ✓ I governi Giolitti e le riforme
- ✓ Il giolittismo e i suoi critici
- ✓ La politica estera, il nazionalismo, la guerra di Libia
- ✓ Socialisti e cattolici nell'Italia giolittiana
- ✓ La crisi del sistema giolittiano

La Prima Guerra Mondiale

- ✓ Dall'attentato di Sarajevo alla guerra europea
- ✓ 1914-15: dalla guerra di movimento alla guerra di usura
- ✓ L'intervento dell'Italia
- ✓ 1915-16: la grande strage
- ✓ La guerra nelle trincee
- ✓ La nuova tecnologia militare
- ✓ La mobilitazione totale e il "fronte interno"
- ✓ 1917: la svolta del conflitto
- ✓ L'Italia e il disastro di Caporetto
- ✓ 1917-18: l'ultimo anno di guerra
- ✓ I trattati di pace, i 14 punti di Wilson e la nuova carta d'Europa

La Rivoluzione Russa

- ✓ Da Febbraio a Ottobre
- ✓ La Rivoluzione d'Ottobre
- ✓ Dittatura e guerra civile
- ✓ La Terza Internazionale
- ✓ Dal "comunismo di guerra" alla NEP
- ✓ La nascita dell'URSS: costituzione e società
- ✓ Da Lenin a Stalin: il socialismo in un solo paese

L'eredità della Grande Guerra

- ✓ Mutamenti sociali e nuove attese: i reduci, la "massificazione della politica"
- ✓ Il cambiamento del ruolo della donna durante e dopo la Prima Guerra Mondiale (argomento trattato interdisciplinarmente con Educazione Civica)
- ✓ Le conseguenze economiche
- ✓ Il "Biennio Rosso" in Europa
- ✓ Rivoluzione e reazione in Germania

- ✓ La Repubblica di Weimar fra crisi e stabilizzazione
- ✓ La ricerca della distensione in Europa: Locarno, piano Young, patto Briand-Kellog

Il dopoguerra in Italia e l'avvento del Fascismo

- ✓ I problemi del dopoguerra
- ✓ Il “biennio rosso” in Italia
- ✓ Un nuovo protagonista: il Fascismo
- ✓ La conquista del potere
- ✓ Verso lo stato autoritario

La grande crisi: economia e società negli anni '30

- ✓ Gli Stati Uniti e il crollo del 1929
- ✓ La crisi in Europa
- ✓ Roosevelt e il *New Deal*
- ✓ Il nuovo ruolo dello Stato

Totalitarismi e democrazie

- ✓ La sfiducia nella democrazia e l'attrazione del Fascismo nei confronti del ceto medio
- ✓ L'avvento del Nazismo
- ✓ Il Terzo Reich
- ✓ L'Unione Sovietica e l'industrializzazione forzata
- ✓ Lo stalinismo
- ✓ La crisi della sicurezza collettiva e i fronti popolari antifascisti
- ✓ La guerra di Spagna
- ✓ Espansionismo hitleriano: politica dell'*appeasement*, *Anchluss*, la questione dei Sudeti, i fragili accordi di Monaco

L'Italia fascista

- ✓ Il totalitarismo imperfetto
- ✓ Il regime e il paese
- ✓ Cultura e comunicazione di massa
- ✓ La politica economica
- ✓ La politica estera e l'Impero
- ✓ L'Italia antifascista
- ✓ Apogeo e declino del regime

La Seconda Guerra Mondiale

- ✓ Le origini
- ✓ La distruzione della Polonia e l'offensiva al Nord
- ✓ La caduta della Francia
- ✓ L'Italia in guerra
- ✓ La battaglia d'Inghilterra e il fallimento della guerra italiana
- ✓ L'attacco all'Unione Sovietica e l'intervento degli Stati Uniti
- ✓ Il "Nuovo Ordine". Resistenza e collaborazionismo
- ✓ 1942-43: la svolta della guerra
- ✓ L'Italia: la caduta del fascismo e l'armistizio
- ✓ L'Italia: guerra civile, resistenza, liberazione
- ✓ La sconfitta della Germania
- ✓ La sconfitta del Giappone e la bomba atomica

Guerra fredda e ricostruzione

- ✓ Da Febbraio a Ottobre
- ✓ La Rivoluzione d'Ottobre
- ✓ Dittatura e guerra civile
- ✓ La Terza Internazionale
- ✓ Dal "comunismo di guerra" alla NEP
- ✓ La nascita dell'URSS: costituzione e società
- ✓ Da Lenin a Stalin: il socialismo in un solo paese

L'eredità della Grande Guerra

- ✓ Le conseguenze della Seconda Guerra Mondiale
- ✓ Le Nazioni Unite e il nuovo ordine economico
- ✓ La fine della "Grande Alleanza"
- ✓ La divisione dell'Europa
- ✓ L'Unione Sovietica e le "democrazie popolari"
- ✓ Gli Stati Uniti e l'Europa occidentale negli anni della ricostruzione
- ✓ La nascita della Repubblica e la Costituzione Italiana: (argomento trattato interdisciplinarmente con Educazione Civica)
- ✓ La rivoluzione comunista in Cina e la guerra di Corea
- ✓ Guerra fredda e coesistenza pacifica
- ✓ Il 1956: la destalinizzazione e la crisi ungherese

✓ L'Europa occidentale e il mercato comune

Educazione civica

- Il ruolo delle donne nella prima guerra mondiale + “da John Locke alla Costituzione italiana: la sovranità appartiene al popolo?”

Il Docente
Prof. Alessandro Mongelli

 <p>Istituto Aleandri POLO PARITARIO</p>	<u>PROGRAMMA SVOLTO</u>
	MATERIA: SCIENZE MOTORIE
	INDIRIZZO: LICEO LINGUISTICO
	CLASSE: V L
	ANNO: 2025/2026
	PROF. NICHOLAS PUTIGNANO

Il corpo umano

- ✓ Le componenti passive dell'apparato locomotore:
 - Apparato scheletrico
 - Apparato articolare

- ✓ Le componenti attive dell'apparato locomotore:
 - Il sistema muscolare
 - Il sistema nervoso
 - I circuiti del controllo motorio
 - La contrazione muscolare

- ✓ Le componenti funzionali dell'apparato locomotore
 - L'apparato cardiocircolatorio
 - L'apparato respiratorio
 - L'apparato digerente
 - Gli organi di stoccaggio, preparazione e trasformazione
 - Il sistema endocrino
 - Le difese dell'organismo

- ✓ La cinesiologia muscolare
 - I movimenti del busto
 - I movimenti dell'arto superiore
 - I movimenti dell'arto inferiore

Le capacità motorie

- ✓ Gli schemi posturali e motori di base
- ✓ Le capacità condizionali
 - Forza
 - Velocità
 - Resistenza

- ✓ I metabolismi energetici

- ✓ Le capacità coordinative
 - Generali
 - Speciali
- ✓ La mobilità articolare

L'efficienza fisica e l'allenamento sportivo

- ✓ Migliorare l'efficienza fisica con l'allenamento
- ✓ I principi dell'allenamento
- ✓ La periodizzazione dell'allenamento
- ✓ Le fasi di una seduta di allenamento
 - Riscaldamento
 - Allenamento
 - Defaticamento
- ✓ Lo stretching

Dal gioco allo sport

- ✓ I giochi sportivi di squadra con la palla:
 - Il calcio
 - Il calcio a cinque
 - La pallavolo
 - La pallacanestro
 - La pallamano
- ✓ I giochi sportivi con la racchetta:
 - Il tennis
 - Il tennistavolo
 - Il badminton
- ✓ I giochi sportivi individuali:
 - L'atletica
 - Il nuoto
- ✓ Gli sport invernali
- ✓ Sport e natura

Il primo soccorso

- Il primo soccorso

Educazione civica – Benessere e salute

- ✓ Il concetto di salute – il fitness
 - Attività sportiva: una risorsa per la salute
- ✓ L'educazione alimentare:
 - I principi nutritivi
 - La corretta alimentazione
 - Alimentazione e sport
- ✓ Il doping

Il Docente
Prof. Nicholas Putignano



PROGRAMMA SVOLTO

MATERIA: INGLESE

INDIRIZZO: LICEO LINGUISTICO

CLASSE: V L

ANNO: 2025/2026

PROF.SSA JESSICA MALIZIA

The Victorian Age (1837-1901):

Life in the Victorian town. Literary context: the novel.

- ✓ Dickens, C. – *Hard Times*.
- ✓ Stevenson, R. L. – *The Strange case of Dr. Jekyll and Mr. Hyde*.
- ✓ Wilde, O. – *The Picture of Dorian Gray*.

War Poets

The historical background: World War I. The war poets:

- ✓ Brooke, R. — *The Soldier*.
- ✓ Sassoon, S. — *Glory of Women*.

The Modern age

The Modern Age: Modernism, the stream of consciousness and the interior monologue.

- ✓ Joyce, J. — the collection of short stories *Dubliners* ; the novel *Ulysses*.

The 20th century

Literary context: the dystopian novel.

- ✓ Orwell, G. – *Animal Farm*.

Educazione civica

AGENDA 2030 GOAL 11 — *Sustainable cities aim to minimize waste, improve public transportation, and create green spaces for residents.*

Il Docente
Prof. Jessica Malizia

 <p>Istituto Aleandri P O L O P A R I T A R I O</p>	<p><u>PROGRAMMA SVOLTO</u> <u>MATERIA: STORIA DELL'ARTE</u> <u>INDIRIZZO: LICEO LINGUISTICO</u> <u>CLASSE: V L</u> <u>ANNO 2025/2026</u></p>
	<p>PROF. FABIO DIODATO</p>

Neoclassicismo, Romanticismo e Realismo

- Neoclassicismo: caratteri principali e studio delle opere dei principali esponenti: Canova (*Amore e Psiche; Le Grazie; Monumento funebre a Maria Cristina d'Austria*) e David (*Il giuramento degli Orazi; La morte di Marat*)
- Romanticismo: caratteri fondamentali e studio delle opere dei principali esponenti: Goya (*3 maggio 1808; Saturno che divora i suoi figli*); Friedrich (*Il viandante sul mare di nebbia*); Turner (*Incendio delle Camere dei Lord e dei Comuni*), Géricault (*La zattera della Medusa*); Delacroix (*La Libertà che guida il popolo*) e Hayez (*Il bacio*)
- Realismo: caratteri generali e studio delle opere dei principali esponenti Millet (*Le spigolatrici*), Courbet (*Gli spaccapietre*) e Daumier (*Il vagone di terza classe*)

Impressionismo e Neoimpressionismo

- Impressionismo: caratteri generali e studio delle opere dei principali esponenti: Manet (*Colazione sull'erba; Olympia; Il bar delle Folies-Bergère*), Monet (*Impressione, sole nascente; La cattedrale di Rouen; Le ninfee*), Degas (*La lezione di danza; L'assenzio*)
- Neoimpressionismo: caratteri generali e studio delle opere dei principali esponenti: Seurat (*Una domenica pomeriggio all'isola della Grande Jatte*)

Post-impressionismo e Art Nouveau

- Post-impressionismo: caratteri generali, studio delle opere dei principali esponenti: Cézanne (*I giocatori di carte; La montagna di Saint-Victoire vista dai Lauves*), Gauguin (*Il Cristo giallo*), Van Gogh (*I mangiatori di patate; Notte stellata*)
- Secessione Viennese e studio delle opere di Klimt (*Giuditta; Ritratto di Adele Bloch-Bauer*)

Espressionismo e Cubismo

- Espressionismo: caratteri generali e studio delle opere dei principali esponenti: I Fauves, Matisse (*La stanza rossa*), Munch (*Il grido*), Die Brucke, Kirchner (*Due donne per strada*)
- Cubismo: caratteri principali e studio delle opere dei principali esponenti: Picasso (*Les demoiselles d'Avignon*; *I tre musicisti*; *Guernica*)

Futurismo e Dadaismo

- Futurismo: caratteri generali e studio delle opere dei principali esponenti: Boccioni (*Stati d'animo*; *Forme uniche nella continuità dello spazio*), Balla (*Compenetrazioni iridescenti*)
- Dadaismo: caratteri principali e studio delle opere di Duchamp (*Fontana*; *L.H.O.O.Q.*)

Educazione civica

- Articolo 9 della Costituzione Italiana: tutela e valorizzazione del patrimonio culturale

Il Docente
Prof. Fabio Diodato



PROGRAMMA SVOLTO
MATERIA: LINGUA, LETTERATURA E CULTURA TEDESCA
INDIRIZZO: LICEO LINGUISTICO
CLASSE: V L
ANNO 2025/2026

PROF.SSA LAURA CIOTTI

- ✓ Die Romantik
- ✓ Die romantische Revolution
- ✓ Novalis:
 - „*Erste Hymne an die Nacht*“
- ✓ Joseph von Eichendorff:
 - “Sehnsucht”

- ✓ Realismus (1830-1890), Zwischen zwei Revolutionen (1830-1848), Bismarck und die Reichsgründung
- ✓ Die Vorrealistische Epoche
- ✓ Heinrich Heine:
 - “Die Loreley (1823)”
 - “Die schlesischen Weber (1844)”
- ✓ Der Bürgerliche Realismus
- ✓ Theodor Fontane:
 - “Effi Briest (1895)”, Kapitel 1

- ✓ Die Moderne
- ✓ Impressionismus, Symbolismus
- ✓ Arthur Schnitzler:
 - „Fräulein Else (1924)“
- ✓ Hugo von. Hofmannstahl:
 - “Ballade des äußeren Lebens (1896)“
- ✓ Thomas Mann:
 - „Tonio Kröger (1903)“, Kapitel 1

- ✓ Expressionismus:
- ✓ Franz Kafka:
 - “Die Verwandlung (1915)“
- ✓ Georg Heym:
 - “Der Gott der Stadt (1910-11)“

- ✓ Die Weimarer Republik
- ✓ Die Neue Sachlichkeit
- ✓ Erich Maria Remarque:
 - “Im Westen nichts Neues (1929)”
- ✓ Alfred Döblin:
 - ”Berlin, Alexanderplatz (1929)”

- ✓ Hitlerzeit historisches Panorama
- ✓ Literatur in der Hitlerzeit
- ✓ Bertholt Brecht:
 - ”Leben des Galilei (1939)”, Akt 1, 1. Szene

- ✓ Vom Nullpunkt bis zur Wende
- ✓ Historisches Panorama
- ✓ Trümmelliteratur:
- ✓ Wolfgang Borchert:
 - ”Die Küchenuhr (1947)“

RIPASSO DEGLI ARGOMENTI DEL PROGRAMMA SVOLTO O
APPROFONDIMENTI DI ALCUNI ARGOMENTI

Educazione civica: Agenda 2030 SDG11 “Nachhaltige Städte und Gemeinden“

Il Docente
Prof. Laura Ciotti
